



CENTRO SANITARIO BREGAGLIA

*RELAZIONE
ANNUALE 2020*

*JAHRESBERICHT
2020*



IMPRESSUM

Editore / Herausgeber
Centro Sanitario Bregaglia

Tiratura / Auflage
150

Grafica e concetto / Grafik und Konzept
ecomunicare.ch, Val Bregaglia / Valposchiavo

Foto / Fotos

- Andrea Basci, fotografo / Fotograf
- ecomunicare.ch, Val Bregaglia / Valposchiavo
- Centro Sanitario Bregaglia

Centro Sanitario Bregaglia
Flin 5, CH-7606 Promontogno
+41 81 838 11 99 | info@csbregaglia.ch
www.csbregaglia.ch

Per ragioni di migliore leggibilità, nel testo italiano è utilizzato unicamente il genere maschile. Il genere femminile è naturalmente sempre incluso.

SOMMARIO / ÜBERSICHT

Commissione d'amministrazione Verwaltungskommission	4 4
Saluto del presidente Grusswort des Präsidenten	5 5
Relazione del direttore Bericht des Direktors	6 7
Il coronavirus ha cambiato la nostra quotidianità Das Coronavirus hat unseren Alltag verändert	8 9
Spitex Spitex	10 12
Lungodegenza Langzeitpflege	14 15
Il mandato / La visione Leistungsauftrag / Vision	16 17
Struttura organizzativa Organisationsstruktur	19 19
Enrica Selva, una vita al Centro Sanitario Bregaglia Enrica Selva, ein Leben im Centro Sanitario Bregaglia	20 21
I nostri medici Unsere Ärzte	22 22
I nostri medici consulenti Unsere Konsiliarärzte	24 24
Il CSB in cifre Das CSB in Zahlen	26 26
Risultato di esercizio positivo Positives Jahresergebnis	34 35
Conto economico Erfolgsrechnung	36 36
Bilancio Bilanz	38 38
Riabilitazione geriatrica acuta Geriatrische Akutrehabilitation	40 41

COMMISSIONE D'AMMINISTRAZIONE VERWALTUNGSKOMMISSION



MAURIZIO MICHAEL
Presidente della Commissione
d'amministrazione
Präsident der Verwaltungskommission



THOMAS NIEVERGELT
Vicepresidente della Commissione
d'amministrazione
Vizepräsident der Verwaltungskommission



RODOLFO GIOVANOLI
Membro della Commissione
d'amministrazione
Mitglied der Verwaltungskommission



URS KELLENBERGER
Membro della Commissione
d'amministrazione
Mitglied der Verwaltungskommission



DANIEL ERNE
Membro della Commissione
d'amministrazione; rappresentante
del Municipio fino al 30.06.2020
Mitglied der Verwaltungskommission;
Delegierter des Gemeindevorstandes
bis 30.06.2020



STEFANO MAURIZIO
Membro della Commissione d'amministrazione; rappresentante del Municipio dal 01.07.2020
Mitglied der Verwaltungskommission;
Delegierter des Gemeindevorstandes
ab 01.07.2020



SALUTO DEL PRESIDENTE

Stimati rappresentanti delle Autorità
Gentili cittadine e cittadini del Comune di Bregaglia
Care collaboratrici e cari collaboratori del CSB

La salute è sicuramente una delle ricchezze più importanti dell'essere umano, se non addirittura l'unico vero patrimonio. Ce ne siamo resi conto tutti in modo ancor più palese durante questo ultimo anno caratterizzato dalla grande crisi mondiale causata dalla pandemia COVID-19. Una crisi sanitaria dalle enormi dimensioni con conseguenze devastanti sia a livello economico che sociale. I sistemi sanitari di tutti i Paesi al mondo si sono dovuti confrontare con emergenze impensabili solo pochi mesi prima e hanno dovuto affrontare delle sfide enormi, per alcuni anche troppo grandi. Anche i sistemi sanitari dei Paesi occidentali, i cosiddetti Paesi ricchi, si sono ritrovati, in parte, in grosse difficoltà. È proprio in queste situazioni che possiamo apprezzare lo standard organizzativo, le competenze e la disponibilità dei medici e del personale curante del sistema sanitario del nostro Paese. Un sistema di cui fa parte anche la nostra piccola struttura, che ha affrontato con grande attenzione e flessibilità l'emergenza e ha saputo svolgere in modo autorevole e estremamente professionale il ruolo di punto di riferimento sanitario per la Val Bregaglia e la sua popolazione.

Accanto a tutto ciò è comunque stato necessario gestire e affrontare i compiti quotidiani e le sfide impegnative della nostra piccola istituzione che con oltre 100 persone impiegate è senza dubbio l'azienda più grande della Valle. Sono proseguite le ricerche del medico responsabile per completare e stabilizzare a medio e lungo termine il servizio medico del CSB, sono state avviate nuove collaborazioni con medici specialisti, è stato effettuato con successo il passaggio alla gestione digitale delle cartelle dei pazienti e delle varie nuove attrezzature diagnostiche e non da ultimo la Commissione d'amministrazione ha fatto i primi passi concreti per la predisposizione del progetto di ristrutturazione dell'edificio Ganzoni e annessi.

Un ringraziamento speciale va ai membri della Commissione d'amministrazione per la piacevole e franca collaborazione, al direttore Robert Bartczak, assieme a tutte le collaboratrici e i collaboratori del CSB, per l'enorme impegno profuso, come pure a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno generosamente sostenuto il CSB.

*Maurizio Michael,
presidente della Commissione d'amministrazione del CSB*

GRUSSWORT DES PRÄSIDENTEN

Geschätzte Vertreter der Behörden
Geschätzte Einwohnerinnen und Einwohner
der Gemeinde Bregaglia
Geschätzte Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter des CSB

Die Gesundheit zählt sicherlich zu den wichtigsten Gütern des Menschen, eigentlich das einzig wahre Vermögen. Dies wurde uns allen im vergangenen Jahr - das durch die COVID-19-Pandemie verursachten grossen globalen Krise geprägt war - noch stärker vor Augen geführt. Eine Gesundheitskrise von riesigen Ausmassen mit verheerenden Folgen auf wirtschaftlicher und sozialer Ebene. Die Gesundheitssysteme aller Länder der Welt wurden mit Notlagen konfrontiert, die noch wenige Monaten vorher undenkbar waren und mussten sich enormen Herausforderungen stellen, die manche von ihnen überforderten. Selbst die Gesundheitssysteme der westlichen Länder, der sogenannten reichen Länder, sind teilweise in grosse Schwierigkeiten geraten. Gerade in solchen Situationen können wir den Organisationsstandard, die Fähigkeiten und die Bereitschaft von Ärzten und Pflegefachpersonal im Gesundheitssystem unseres Landes schätzen. Zu diesem System gehört auch unsere kleine Institution, die diese Notlage mit grosser Aufmerksamkeit und Flexibilität bewältigt hat und ihre Rolle als gesundheitlicher Bezugspunkt für das Bergell und seine Bevölkerung auf massgebliche und äusserst professionelle Weise gerecht geworden ist.

Darüber hinaus galt es aber auch, die täglichen Aufgaben und anspruchsvollen Herausforderungen unserer kleinen Gesundheitsinstitution, die mit über 100 Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern zweifellos das grösste Unternehmen im Tal ist, zu meistern und zu bewältigen. Die Suche nach dem verantwortlichen Arzt, der den medizinischen Dienst des CSB mittel- und langfristig ergänzen und sicherstellen soll, wurde fortgesetzt, neue Kooperationen mit Fachärzten initiiert, die Umstellung auf digitale Prozesse mit der Einführung der Patientendokumentation und die Anbindung verschiedener moderner Diagnosegeräte erfolgreich abgeschlossen und nicht zuletzt hat die Verwaltungskommission die ersten konkreten Schritte zur Vorbereitung des Projekts für die Sanierung des Ganzoni-Gebäudes und Anbaus unternommen.

Ein besonderer Dank gilt den Mitgliedern der Verwaltungskommission für die angenehme und offene Zusammenarbeit, dem Direktor Robert Bartczak und allen Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern des CSB für ihr grosses Engagement sowie all jenen, die das CSB auf die eine oder andere Weise grosszügig unterstützt haben.

*Maurizio Michael,
Präsident der Verwaltungskommission des CSB*



RELAZIONE DEL DIRETTORE

"L'unica costante nella vita è il cambiamento" - questa citazione del filosofo Eraclito non potrebbe essere più attuale. L'anno di relazione - il 2020 - ha portato molti successi al Centro Sanitario Bregaglia, ma anche molti cambiamenti.

Nessuno dei nostri residenti, pazienti, impiegati o la popolazione in generale si sarebbe mai aspettato all'inizio del 2020 un cambiamento così drastico e repentino della nostra routine quotidiana. L'anno appena trascorso è stato dominato dalla crisi del coronavirus che non solo nella nostra quotidianità aziendale ma anche a livello mondiale ha portato a uno stato di emergenza. Questi tempi straordinari richiedono misure straordinarie e possono essere dominati solo con un atteggiamento fuori dall'ordinario e un grande impegno personale. I nostri motivati dipendenti lo hanno sempre dimostrato ma nella situazione attuale hanno superato loro stessi. Chapeau, e grazie di cuore!

Il CSB si trova ancora in una fase di trasformazione. Alcuni degli obiettivi sono stati raggiunti nell'anno di relazione, altri non ancora. La grande sfida nel reperire medici adatti al CSB persiste. Nel corso dell'anno in esame, la dr. ssa med. Marianne Jenal e il pract. med. Vedat Eronat hanno lasciato il CSB, mentre siamo riusciti ad impiegare nella nostra istituzione il dr. med. Dieter Laude e il dr. med. Fausto Camponovo.

Dal 1° gennaio 2020 il dr. med. Hans Bänninger lavora al CSB come medico consulente. In questa funzione, è il medico responsabile per il reparto acuto e la riabilitazione geriatrica acuta dell'ospedale.

Ci ralleghiamo anche per la collaborazione iniziata nell'anno in esame con specialisti nel campo della gastroenterologia, dermatologia, oftalmologia, ginecologia e logopedia. Questi servizi ambulatoriali di assistenza medica di base devono essere mantenuti e ampliati in modo mirato anche nel 2021.

Nel settore sanitario è necessario un progresso costante per stare al passo con i tempi. Numerosi progetti già avviati nel 2019 sono stati implementati nell'anno in questione; come per esempio il sistema finanziario e contabile, che dal 1° gennaio 2020 è stato trasferito dal fornitore di servizi esterno al CSB. Allo stesso tempo, sono state implementate la gestione elettronica di creditori e debitori e l'integrazione completa di un sistema di archiviazione.

Tutte le collaboratrici dell'amministrazione hanno dovuto familiarizzare con nuovi lavori e nuovi componenti software. Questo ha generato picchi di lavoro molto pesanti ma tutto è andato per il meglio, fin dall'inizio. Dal lancio del KIS nel giugno 2020, tutte le aree del CSB dispongono unicamente di cartelle cliniche consultabili elettronicamente, comprese tutte le informazioni mediche essenziali.

Questi e altri progetti hanno comportato nell'anno in esame dei costi aggiuntivi e di avviamento. Questi ultimi hanno gravato sul risultato di esercizio 2020 ma in futuro avranno un effetto positivo.

La certificazione ISO 9001:2015 rappresenta il principio della nostra gestione della qualità. Questo si basa sulla gestione strutturata dei processi e su obiettivi e risultati misurabili. Il principio del miglioramento continuo, ossia l'organizzazione che impara, gioca un ruolo essenziale. Nell'autunno 2020 il CSB ha completato con successo una ricertificazione ISO ottenendo il marchio corrispondente.

Il CSB è in rapida evoluzione. Dopo un 2019 ricco di eventi è arrivato un 2020 diversificato, stimolante e di successo con un'incredibile quantità di attività. Interessante è il fatto che questi cambiamenti, non sempre pianificabili e prevedibili, da lungo tempo viaggiano senza intoppi sui loro binari, cosa per nulla scontata.

Il successo non è soltanto la conseguenza di una corretta organizzazione ma è un fattore importante. Dobbiamo questo successo a una Commissione d'amministrazione che ragiona in modo imprenditoriale e che agisce con lungimiranza. A loro vanno i nostri migliori ringraziamenti.

Vorrei inoltre ringraziare i medici e consulenti medici che lavorano al CSB. Con la loro esperienza danno al CSB l'opportunità di offrire servizi mirati che promuovono il nostro ospedale e rafforzano significativamente la nostra offerta.

I miei sinceri e sentiti ringraziamenti vanno a tutte e a tutti i nostri dipendenti. Nel 2020, ancora una volta sono stati eccezionali, si sono impegnati molto e hanno dimostrato un alto grado di flessibilità. Giorno dopo giorno, sono al servizio dei nostri pazienti e residenti e con il loro alto livello di competenza professionale si dedicano a loro in modo amichevole e premuroso.

Il nostro obiettivo primario è quello di continuare ad essere il primo punto di riferimento in Bregaglia per le questioni relative alla propria salute. Questo obiettivo può essere raggiunto soltanto con il supporto degli abitanti della Bregaglia. Vorrei esprimere il mio sincero ringraziamento a tutti voi per la fiducia e il legame pluriennale con il CSB!

Auguro alla popolazione e al nostro bacino di utenza di stare in salute. Siamo qui per voi, 24 ore su 24. Anche in tempi difficili!

Robert Bartczak, direttore

BERICHT DES DIREKTORS

"Die einzige Konstante im Leben ist die Veränderung" – dieses Zitat des Philosophen Heraklit hat bis heute nichts von seiner Aktualität eingebüsst. Das Berichtsjahr 2020 brachte für das Centro Sanitario Bregaglia viele Erfolge mit sich, aber auch viele Veränderungen.

Niemand von unseren Bewohnern, Patienten und Mitarbeitenden sowie niemand aus der Bevölkerung hätte erwartet, dass sich unser Alltag Anfang des Jahres 2020 innert kürzester Zeit grundlegend verändern würde. Das vergangene Jahr stand ganz im Zeichen der Coronavirus-Krise, welche nicht nur unseren Betriebsalltag sondern auch weltweit zu einem Ausnahmezustand führte. Diese ausserordentlichen Zeiten verlangen ausserordentliche Massnahmen und können nur mit einer ganz besonderen Haltung und viel persönlichem Engagement gemeistert werden. Dies zeigen unsere motivierten Mitarbeitenden seit jeher, doch gerade in der aktuellen Lage haben sie sich nochmals selber übertroffen. Chapeau und ein herzliches Dankeschön!

Das CSB befindet sich weiterhin in einer Transformation. Manche der angestrebten Ziele konnten im Berichtsjahr erreicht werden, andere noch nicht. So bleibt weiterhin die grosse Herausforderung, passende Ärzte für das CSB zu finden. Dr. med. Marianne Jenal und pract. med. Vedat Eronat verliessen im Berichtsjahr das CSB, Dr. med. Dieter Laude und Dr. med. Fausto Camponovo konnten für unsere Institution gewonnen werden. Dr. med. Hans Bänninger arbeitet seit dem 1. Januar 2020 als Konsiliararzt im CSB. In dieser Funktion ist er Leitender Arzt des Akutspitals sowie der Geriatrischen Akutrehabilitation.

Sehr erfreulich ist auch die im Berichtsjahr begonnene Zusammenarbeit mit Spezialisten in den Fachbereichen Gastroenterologie, Dermatologie, Ophthalmologie, Gynäkologie sowie Logopädie. Diese ambulanten Leistungen in der medizinischen Grundversorgung gilt es zu erhalten und 2021 gezielt auszubauen.

Im Gesundheitswesen braucht es den ständigen Fortschritt, um auf der Höhe der Zeit zu bleiben. Zahlreiche Projekte, welche bereits 2019 initialisiert wurden, wurden im Berichtsjahr umgesetzt. So konnte per 1. Januar 2020 das gesamte Finanz- und Rechnungswesen vom externen Dienstleister zum CSB geholt werden. Gleichzeitig wurde das elektronische Kreditoren- und Debitorenmanagement sowie eine vollständig integrierte Archivierungslösung implementiert. Alle Mitarbeiterinnen der Administration mussten sich mit neuen Arbeiten und neuen Softwarekomponenten vertraut machen. Dies führte zu starken Belastungsspitzen, doch alles lief von Anfang an sehr gut. Seit dem Go-Live des KIS im Juni 2020 verfügen alle Bereiche des CSB ausschliesslich über elektronisch abrufbare Patientenakten, inklusive allen wesentlichen medizinischen Angaben.

Diese und weitere Projekte brachten im Berichtsjahr deutliche Zusatz- und Anlaufkosten, welche das Ergebnis 2020 des CSB belasteten, sich künftig aber positiv auswirken werden.

Die Zertifizierung nach ISO 9001:2015 bildet die Grundlage unseres Qualitätsmanagements. Dieses basiert auf einem strukturierten Prozessmanagement und setzt auf messbare Zielsetzungen und Ergebnisse. Eine zentrale Rolle spielt das Prinzip der kontinuierlichen Verbesserung, d.h. der lernenden Organisation. Im Herbst 2020 hat das CSB eine ISO-Rezertifizierung erfolgreich absolviert und das entsprechende Label verliehen bekommen.

Das CSB verändert sich in hohem Tempo. Auf ein ereignisreiches Jahr 2019 folgte ein vielseitiges, spannendes und erfolgreiches Jahr 2020 mit einer unglaublichen Fülle von Aktivitäten. Interessant ist dabei der Umstand, dass dieser vielschichtige, nie in allem plan- und vorhersehbare Wandel nun schon über einen längeren Zeitraum in geordneten Bahnen und turbulenzfrei verläuft. Eine Selbstverständlichkeit ist das nicht.

Erfolg ist nicht nur eine Folge richtiger Organisation – aber sie ist ein wichtiger Faktor. Diesen Erfolg verdanken wir einer unternehmerisch denkenden und vorausschauend handelnden Verwaltungskommission. Ihnen gebührt ein grosses Dankeschön.

Danken möchten ich auch den im CSB tätigen Beleg- und Konsiliarärzten. Durch das Einbringen ihrer Fachkompetenz geben sie dem CSB die Möglichkeit, gezielt Leistungen anzubieten, die unser Haus weiterbringen und unser Angebot sinnvoll stärken.

Mein aufrichtiger und herzlicher Dank geht an alle unsere Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter. Sie haben im Jahr 2020 erneut eine hervorragende Leistung erbracht, ein grosses Engagement gezeigt und hohe Flexibilität bewiesen. Tagtäglich stehen sie mit ihrer hohen Fachkompetenz engagiert, freundlich und wertschätzend im Dienste unserer Patienten und Bewohner.

Unser oberstes Ziel ist es, im Bergell weiterhin die erste Anlaufstelle für Fragen rund um die eigene Gesundheit zu sein. Dieses Ziel kann nur gemeinsam mit den Bewohnerinnen und Bewohnern des Bergells gemeistert werden. Ihnen allen gebührt mein herzlichster Dank für das langjährige Vertrauen und die Verbundenheit zum CSB!

Ich wünsche der Bevölkerung in unserem Einzugsgebiet gute Gesundheit. Wir sind für Sie da – rund um die Uhr. Auch in schwierigen Zeiten!

Robert Bartczak, Direktor

IL CORONAVIRUS HA CAMBIATO LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

Alla fine di gennaio 2020, a causa del coronavirus, l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato lo stato di "emergenza sanitaria pubblica di portata internazionale". Il 16 marzo 2020, il Consiglio federale ha classificato la situazione in Svizzera come una situazione straordinaria e, insieme ai Cantoni, ha emesso delle ordinanze per l'intero sistema sanitario. Tutti i trattamenti medici ambulatoriali e stazionari non urgenti sono stati vietati in modo da garantire le capacità necessarie per trattare i malati gravi, sia in termini di spazio che di personale. Questo divieto è rimasto in vigore fino a quando le misure sono state allentate il 27 aprile 2020.

Già da metà marzo 2020, le visite agli ospedali, alle case di riposo e alle case di cura sono state generalmente vietate dal Cantone GR; divieti rivolti anche ai fornitori esterni di servizi (parrucchiere, pedicure, assistenza spirituale). I primi allentamenti hanno avuto luogo alla fine di aprile e all'inizio di giugno, in seguito allo sviluppo di un concetto di protezione rigoroso e completo.

All'inizio di marzo, il Governo italiano ha imposto un divieto di spostamento in alcune regioni del Nord Italia. La frontiera con la Svizzera infatti era chiusa e i lavoratori frontalieri potevano entrare solo con uno speciale attestato di lavoro rilasciato dal loro datore di lavoro svizzero. Circa il 90% del personale infermieristico e circa il 50% di tutti i dipendenti del CSB sono frontalieri. Il nostro obiettivo primario era ed è quello di mantenere l'operatività dell'ospedale e della casa di cura, quindi - nella peggiore delle ipotesi - avevamo considerato la possibilità di ospitare i nostri lavoratori frontalieri in Svizzera.

La situazione straordinaria ha avuto un impatto enorme sia sul lavoro quotidiano che sull'economia della nostra azienda. Ci ha rallegrato molto la decisione del Governo retico di compensare rapidamente e senza burocrazia le strutture sanitarie per le spese maggiori legate al COVID-19 e per le perdite di guadagno, al fine di salvaguardarne la liquidità.

Le nostre attività, basate sul contatto interpersonale, da un giorno all'altro sono diventate impraticabili a causa della chiusura. Nell'ultimo anno è stata una grande sfida per tutti i dipendenti dei vari reparti riuscire a distrarre i nostri ospiti residenti dalla loro routine quotidiana e dedicare a tutti un po' di tempo e un sorriso. Tuttavia, gli anziani hanno bisogno di contatti sociali, soprattutto con le loro famiglie.

D'altra parte, il coronavirus può essere particolarmente pericoloso per gli anziani. Sono gli ultraottantenni che, in molti casi, perdono la vita a causa di questa grave infezione respiratoria. Essi rappresentano la metà dei morti di COVID-19 in Svizzera. Pertanto, alcune misure precauzionali vanno osservate a tutti i costi.

Il CSB attua coerentemente tutte le misure prescritte e le sostiene per proteggere al meglio i propri residenti. Da 9 mesi, le visite sono possibili solo su appuntamento e nel rispetto delle severe norme igieniche. Ogni contatto viene registrato, si osservano le distanze nelle aree di visita, ecc. L'obbligo di indossare le mascherine - che rende ancora più difficile il già faticoso lavoro fisico del personale infermieristico, delle pulizie e della cucina - è diventato un'abitudine nella vita quotidiana. Ma c'è sempre un rischio residuo che non può e non deve essere eliminato. Se tutto deve essere igienico o addirittura sterile, il risultato non è più umano.

Spesso il personale infermieristico, i medici e la direzione del CSB si trovano di fronte al dilemma di dover garantire la sicurezza dei loro anziani senza limitare troppo la loro libertà e i contatti sociali. I requisiti ufficiali più severi e i criteri medici e sociali non sempre sono in armonia - la spaccatura tra i due interessi a volte è grande.

Il CSB ha sempre cercato la proporzionalità nelle sue misure e, per quanto possibile, ha tenuto conto delle richieste individuali. Per migliorare la qualità della vita dei nostri anziani, siamo sempre in attesa di un ulteriore allentamento delle misure imposte dalle autorità.

Robert Bartczak, direttore

DAS CORONAVIRUS HAT UNSEREN ALLTAG VERÄNDERT

Ende Januar 2020 hat die Weltgesundheitsorganisation wegen des Coronavirus eine «gesundheitliche Notlage von internationaler Tragweite» ausgerufen. Der Bundesrat hat die Situation in der Schweiz am 16. März 2020 als ausserordentliche Lage eingestuft und zusammen mit den Kantonen Anordnungen für das gesamte Gesundheitswesen erlassen. Alle nicht dringlich notwendigen ambulanten und stationären medizinischen Behandlungen wurden verboten, damit so die erforderlichen Kapazitäten zur Behandlung schwer erkrankter Menschen sowohl räumlich wie personell geschaffen werden. Dieses Verbot blieb bis zur Lockerung der Massnahmen am 27. April 2020 bestehen.

Bereits Mitte März 2020 wurden vom Kanton GR Besuche in Spitälern, Alters- und Pflegeheimen grundsätzlich untersagt, auch für externe Dienstleister (Coiffeur, Podologie, Seelsorge). Erste Lockerungen erfolgten nach Erarbeitung eines strengen und umfassenden Schutzkonzeptes Ende April und Anfang Juni.

Anfang März hat die italienische Regierung über Teile von Norditalien eine Reisesperre verhängt. Die Grenze zur Schweiz wurde faktisch geschlossen und Grenzgänger durften nur noch mit einer speziellen Arbeitsbescheinigung des schweizerischen Arbeitgebers einreisen. Etwa 90% des Pflegepersonals und ca. 50% aller anderen Mitarbeitenden des CSBs sind Grenzgänger. Unser oberstes Ziel war und ist die Aufrechterhaltung des Spital- und Pflegeheimbetriebs, somit haben wir - worst case - eine Unterbringung der Grenzgänger in der Schweiz ins Auge gefasst.

Die ausserordentliche Lage hatte massive Auswirkungen sowohl auf das Tagesgeschäft wie auch die Wirtschaftlichkeit unseres Unternehmens. Sehr erfreulich war, dass die Bündner Kantonsregierung beschlossen hat, den Gesundheitseinrichtungen zur Sicherung der Liquidität höhere, COVID-bedingte Aufwände (GWL) sowie Erlöseinbussen rasch und unbürokratisch abzugelten.

Unsere auf zwischenmenschlichem Kontakt basierenden Tätigkeiten sind aufgrund des Lockdowns von einem auf den anderen Tag undurchführbar geworden. Seit mittlerweile einem Jahr ist es für alle Mitarbeitenden der verschiedenen Bereiche eine grosse Herausforderung, den Bewohnerinnen und Bewohnern Ablenkung vom Alltag sowie jedem etwas Zeit und ein Lächeln zu schenken. Die betagten Menschen brauchen allerdings soziale Kontakte, insbesondere zu ihren Familien.

Auf der anderen Seite kann das Coronavirus für ältere Menschen besonders gefährlich sein. Es sind die über 80-Jährigen, denen die schwere Infektion der Atemwege in vielen Fällen das Leben verkürzt. Sie machen die Hälfte der COVID-19-Todesfälle in der Schweiz aus. Daher müssen bestimmte Vorsichtsmassnahmen auf jeden Fall eingehalten werden.

Alle vorgegebenen Massnahmen setzt das CSB konsequent um und steht dahinter, um unsere Bewohnerinnen und Bewohner so gut wie nur möglich zu schützen. Besuche sind seit 9 Monaten nur auf Anmeldung und unter Einhaltung der strengen Hygienevorschriften möglich, jeder Kontakt wird erfasst, in den Besucherzonen werden die Abstände eingehalten, etc. Auch die Maskenpflicht, die vor allem für die Mitarbeitenden in der Pflege, Hauswirtschaft, Reinigung und Küche ihre sonst schon anstrengenden körperlichen Tätigkeiten noch zusätzlich erschweren, ist im Alltag bereits Routine. Aber es gibt immer ein Restrisiko, dass man nicht ausschalten kann und auch nicht ausschalten darf. Wenn alles hygienisch oder sogar steril sein soll, ist das Ergebnis nichts Menschliches mehr.

Häufig stehen das Pflegepersonal, die Ärzte und die Direktion des CSB vor dem Dilemma, die Sicherheit ihrer Seniorinnen und Senioren garantieren zu müssen, ohne deren Freiheit und soziale Kontakte zu sehr einzuschränken. Nicht immer sind verschärfte behördliche Auflagen und medizinische sowie soziale Kriterien im Gleichklang - der Spagat zwischen diesen Interessen ist ab und zu gross.

Das CSB hat sich bei Massnahmen stets um Verhältnismässigkeit bemüht und weitestgehend individuelle Gesuche speziell berücksichtigt. Um die Lebensqualität unserer Betagten zu verbessern, warten wir immerzu auf eine weitere Lockerung der behördlich verordneten Massnahmen.

Robert Bartczak, Direktor



SPITEX

La maggior parte delle persone si augura di poter vivere fino a tarda età, in modo da potersi godere la vita a lungo e seguire i propri figli e nipoti. Ci sono buone probabilità di riuscire ad invecchiare. Oggi viviamo molto più a lungo rispetto a 20 anni fa e invecchiamo comunemente come società intera. Oggi in Svizzera ci sono ben 1,6 milioni di over 65 e circa 450'000 over 80. In 20 anni il numero di ultraottantenni è destinato a raddoppiare. Questo massiccio invecchiamento demografico porterà ad un aumento significativo del numero di persone anziane bisognose di cure.

L'idea di base è che le persone anziane debbano essere in grado di rimanere indipendenti nella loro casa e nel proprio ambiente familiare, anche se la loro salute funzionale si deteriora.

Questo è associato a un'inversione di tendenza nella politica di assistenza "ambulatoriale prima di stazionario". Dal 2000 in Svizzera le strutture di assistenza ambulatoriale - Spitex in particolare - vengono promosse e incentivate. Effettivamente negli ultimi anni anche in Bregaglia abbiamo assistito a un passaggio dai servizi di assistenza stazionaria (case di riposo e di cura) all'assistenza ambulatoriale (Spitex) e la priorità data all'assistenza e alle cure ambulatoriali corrisponde ampiamente ai desideri degli anziani, sia uomini che donne.

Forme di assistenza in vecchiaia

Nella vecchiaia, in presenza di una fragilità accentuata e di una maggior necessità di assistenza e cura, per poter rimanere a casa il più a lungo possibile, sono necessarie diverse forme di sostegno. In base al tipo di assistenza richiesto, svolgono un ruolo centrale altre persone di riferimento e altre forme di servizi.

- Aiuto amministrativo e domestico e sostegno nella vita quotidiana:

L'assistenza amministrativa (pagare le bollette, compilare la dichiarazione d'imposta, ecc.) di solito è fornita da parenti, Pro Senectute o tutori in conformità alla legge sulla protezione degli adulti.

Aiuti domestici importanti (pulizie, pasti, ecc.) possono essere forniti da familiari, vicini di casa o professionisti che offrono questi servizi (Spitex).

- Assistenza e accompagnamento, come fare la spesa, visite dal medico, ecc.:

Questi servizi richiedono molto tempo e presuppongono un buon rapporto personale. In questo caso familiari, volontari o vicini di casa giocano un ruolo centrale, ma anche i professionisti che offrono questi servizi (Spitex). Nel caso di servizi di assistenza più intensivi, la consulenza professionale per le persone di riferimento è importante, soprattutto quando si tratta di assistere persone anziane che soffrono di demenza, dipendenza o depressione.

- Cure intese, come cure di base (lavarsi, fare la doccia, vestirsi, mangiare, ecc.) o cure mediche (trattamenti):

Questo genere di servizi di cura sono solitamente forniti soltanto da persone di riferimento molto vicine (partner) o da personale infermieristico (Spitex). Se la cura è fornita da Spitex, gli assicuratori sanitari coprono i costi corrispondenti. Tuttavia, i servizi di assistenza che sono soggetti all'assicurazione sottostanno a limiti temporali rigorosi.

Spitex Bregaglia offre ai suoi clienti un'assistenza a domicilio su misura e orientata alle esigenze, nonché misure preventive (ad esempio prevenzione delle cadute, alimentazione in età avanzata). L'attenzione si concentra su una struttura di supporto integrata che combina idealmente le tre forme di supporto: sostegno nella vita quotidiana, cura e accompagnamento e infine cure di base e trattamenti. Se tutte e tre le forme sono fornite centralmente da Spitex o decentralmente (parenti, vicini) dipende dalle condizioni finanziarie e organizzative, ma anche dalle capacità funzionali e dai desideri di autonomia dei clienti.

Specializzazione

La crescente priorizzazione delle cure ambulatoriali, ma anche il cambiamento dei bisogni delle persone, stanno provocando un'espansione e una specializzazione dell'offerta Spitex. Le cure palliative, le cure per la demenza, le cure oncologiche, le cure psichiatriche, le cure delle lesioni cutanee e - sempre più spesso - i turni di notte, fanno parte ormai dei complessi servizi di assistenza forniti da Spitex. A tale scopo, Spitex Bregaglia impiega ogni giorno personale altamente qualificato e competente.

Con l'insorgere della demenza, la motivazione e la personalità delle persone colpite cambiano.

La cura e il sostegno delle persone affette da demenza rappresentano una grande sfida per le persone colpite e i loro familiari. Senza un aiuto professionale, questa sfida è difficilmente affrontabile. Il personale di Spitex Bregaglia ha una profonda conoscenza specialistica e molti anni di esperienza nella cura dei pazienti affetti da demenza e agisce sempre con molta pazienza, empatia e professionalità. Grazie alla terapia individuale e al sostegno dei parenti e del personale professionale di Spitex, le persone affette da demenza possono continuare a vivere nel loro ambiente familiare.

Anche le persone affette da una malattia mentale ricevono da Spitex Bregaglia sostegno e assistenza nella vita quotidiana. Oggi lavoriamo insieme a specialisti di vari gruppi professionali e specialistici. L'assistenza psichiatrica sarà ulteriormente sviluppata nel 2021 attraverso un'istruzione e una formazione specifica.

Nel 2020, Spitex Bregaglia ha implementato un servizio di reperibilità, il personale infermieristico è disponibile tutti i giorni fino a tarda sera. Inoltre, dall'estate 2020, in casi speciali si effettuano per i clienti delle visite notturne.



Dal 2021 un'esperta del CSB, specializzata nel trattamento delle lesioni cutanee, garantirà al servizio Spitex una gestione efficiente delle ferite applicando le più recenti scoperte in questo ambito.

Costi dei servizi Spitex

Il finanziamento delle cure valido dal 2011 regola il modo in cui i servizi ambulatoriali Spitex vengono pagati. I costi vengono ripartiti tra assicuratori sanitari, Cantoni, Comuni e clienti.

I servizi di cura (secondo l'art. OPre 7), così come le prestazioni di economia domestica e di assistenza si basano su una tariffa oraria, cioè sul tempo necessario per il trattamento medico, la cura, l'assistenza o il lavoro di economia domestica. Nel Cantone dei Grigioni, gli assicuratori sanitari coprono più del 60% dei costi dei servizi di assistenza, mentre il Cantone e i Comuni pagano a loro volta circa il 35%. Una quota parte del 10% e una partecipazione utente massima di 7.70 CHF al giorno sono a carico del cliente. I clienti devono pagare un massimo di 26 CHF all'ora per i servizi di economia domestica e di assistenza, il resto è pagato dal Cantone e dai Comuni. I clienti pagano un massimo di 14 CHF per pasto per il servizio pasti; il resto (circa il 35%) è pagato dal Cantone e dai Comuni.

Considerando gli sviluppi demografici e il desiderio delle persone di rimanere a casa il più a lungo possibile, già negli ultimi anni si è verificato un forte aumento dei servizi e dei costi Spitex. Gli esperti prevedono che le prestazioni e i costi aumenteranno almeno del 50% nei prossimi 10 anni.

L'efficienza nei processi e allo stesso tempo il mantenimento dell'alto livello di qualità del servizio medico e infermieristico, per Spitex Bregaglia è la soluzione per mantenere i costi sotto controllo. Nell'interesse dei clienti e di chi paga le tasse e i premi, è importante trovare il giusto equilibrio tra l'efficienza economica e i requisiti di qualità.

Evoluzione di Spitex Bregaglia

Sempre più persone in Bregaglia desiderano assistenza e cure a domicilio. Spitex Bregaglia lo ha percepito in modo particolare nell'ultimo anno di attività. Nel 2020, circa il 4% della popolazione della Bregaglia ha beneficiato dei servizi Spitex.

In totale, Spitex Bregaglia ha fatturato l'anno scorso 15'000 ore. Ciò corrisponde al 96% in più rispetto al 2019. Già nel 2019, Spitex aveva registrato un aumento del 37%. Il forte aumento dei servizi dimostra che Spitex si sta assumendo sempre più prestazioni che fino a pochi anni fa venivano fornite nel settore ospedaliero.

Sul totale delle ore, il 67% era rappresentato dalle cure infermieristiche (OPre a/b/c) e il 33% dai servizi di assistenza e domestici. L'aumento dei servizi infermieristici è stato del 115%. Questo dimostra che per le persone molto anziane, fragili e polimorbide, il sostegno domestico e l'assistenza sociale (aumento del 66%) da soli non sono più sufficienti. C'è bisogno di cure specialistiche ambulatoriali di buona qualità e sempre più anche di servizi infermieristici specializzati a domicilio.

Nel complesso, è sempre più chiaro che l'assistenza e la cura ambulatoriale in età avanzata sono possibili più a lungo se l'assistenza, la cura e l'insieme del sistema sanitario sono strettamente correlati. L'introduzione di una nuova struttura organizzativa nel 2016 (Spitex Bregaglia come parte del Centro Sanitario Bregaglia) porta a uno stretto collegamento professionale e infrastrutturale e all'utilizzo di sinergie tra servizi ambulatoriali e strutture di degenza. La catena di cura e fornitura si estende ora da Spitex attraverso il medico di famiglia e l'ospedale fino all'istituto di lungodegenza, con molte interfacce e vantaggi sui costi.

La documentazione elettronica del cliente (E-Doku) è stata implementata nel 2020. Più di 20 dispositivi mobili sono stati personalizzati per E-Doku. Da un lato, questo permette la standardizzazione e l'adattamento continuo dei processi di lavoro e, dall'altro, la libertà necessaria per rispondere individualmente a trattamenti particolarmente complessi e variegati. Le esperienze iniziali indicano che la nuova tecnologia soddisfa anche queste aspettative.

Nonostante le molteplici sfide e gli sviluppi, non va dimenticato che la qualità dal punto di vista del cliente può essere sufficientemente garantita solo se l'intera "catena di cura" funziona. Spitex Bregaglia e il CSB sono chiamati a indirizzare i clienti verso una buona qualità di vita e di salute in stretta collaborazione con altri fornitori di servizi.

Marina Giacometti, responsabile di Spitex Bregaglia
Robert Bartczak, direttore

SPITEX

Die meisten Menschen wünschen sich, ein hohes Alter zu erreichen. Man kann dann das Leben lange geniessen und das Leben der Kinder und Enkel mitverfolgen. Die Chancen, alt zu werden stehen gut. Wir leben heute deutlich länger als vor 20 Jahren. Alt werden wir aber noch immer, als ganze Gesellschaft. Heute leben in der Schweiz gut 1.6 Mio. über 65-Jährige und ca. 450'000 über 80-Jährige. In 20 Jahren dürfte sich die Anzahl über 80-Jähriger verdoppeln. Diese massive demografische Alterung wird zu einer deutlichen Zunahme pflegebedürftiger Betagter führen.

Alternde Menschen sollen – so die Grundidee – auch bei verschlechternder funktionaler Gesundheit selbständig in ihrer gewohnten Wohnung und Wohnumgebung verbleiben können. Dies ist mit einer Trendwende in der Pflegepolitik "ambulant vor stationär" verbunden. Seit dem Jahr 2000 werden die ambulanten Pflegestrukturen, insbesondere die Spitex, in der Schweiz gefördert. Tatsächlich lässt sich auch im Bergell in den letzten Jahren eine Verlagerung von stationären Pflegeangeboten (Alters- und Pflegeheim) zur ambulanten Pflege (Spitex) feststellen und die Priorität ambulanter Betreuung und Pflege entspricht weitgehend den Wünschen alter Frauen und Männer.

Formen der Unterstützung im Alter

Um im hohen Lebensalter bei verstärkter Fragilität und erhöhtem Hilfs- und Pflegebedarf möglichst lange zuhause verbleiben zu können, sind unterschiedliche Unterstützungsformen notwendig. Je nach Form der Unterstützung sind andere Bezugspersonen bzw. Dienstleistungsangebote zentral.

- Administrative sowie hauswirtschaftliche Hilfe und Unterstützung im Alltag:

Administrative Hilfen (Rechnungen, Steuererklärung, etc.) werden meist durch Angehörige, Pro Senectute oder Beistandschaft gemäss Erwachsenenschutzrecht erbracht. Wichtige hauswirtschaftliche Hilfe (Putzen, Mahlzeitendienste, etc.) kann durch Angehörige, Nachbarn oder professionelle Dienstleister (Spitex) angeboten werden.

- Betreuung und Begleitung, etwa beim Einkaufen, bei Arztbesuchen, etc.:

Diese sind recht zeitintensiv und setzen eine gute persönliche Beziehung voraus. Hier können Angehörige, Freiwillige und Nachbarn zentral sein, aber auch professionelle Dienstleister (Spitex). Bei intensiveren Betreuungsleistungen ist eine fachliche Beratung der Bezugspersonen wichtig, vor allem wenn es um die Betreuung demenzkranker, suchtgefährdeter oder depressiver alter Menschen geht.

- Pflege im Sinne einer Grundpflege (Waschen, Duschen, Ankleiden, Essen, etc.) oder einer medizinischen Pflege (Behandlungspflege):



Solche Pflegeleistungen werden meist nur von engen familiären Bezugspersonen (Partner*in) oder von geschultem Pflegefachpersonal (Spitex) geleistet. Sofern von der Spitex geleistet, übernehmen die Krankenversicherer die entsprechenden Kosten. Allerdings unterliegen die versicherungspflichtigen Pflegeleistungen strengen zeitlichen Beschränkungen.

Die Spitex Bregaglia bietet ihren Klienten*innen eine bedarfsgerechte, massgeschneiderte Unterstützung zuhause sowie präventive Massnahmen (z.B. Sturzprävention, Ernährung im Alter) an. Dabei wird der Fokus auf eine integrierte Unterstützungsstruktur gelegt, welche idealerweise die drei Unterstützungsformen verknüpft: Unterstützung im Alltag, Betreuung und Begleitung sowie Grund- und Behandlungspflege. Ob alle drei Formen zentral von der Spitex oder dezentral (Angehörige, Nachbarn) erfüllt werden, hängt von den finanziellen und organisatorischen Rahmenbedingungen ab, ist aber auch von den funktionalen Fähigkeiten und den Autonomiewünschen der Klienten*innen abhängig.

Spezialisierung

Die zunehmende Priorisierung des ambulanten Pflegebereichs aber auch die sich verändernden Bedürfnisse der Menschen führen zu Erweiterung und Spezialisierung des Spitex-Angebots. Palliative-Care, Demenzpflege, Onkologie Pflege, Psychiatriepflege, Wundpflege und vermehrt Nachteinsätze gehören heute zu den komplexen Pflegeleistungen der Spitex. Dafür steht in der Spitex Bregaglia Tag für Tag hochqualifiziertes und kompetentes Personal im Einsatz.

Mit beginnender Demenzerkrankung ändert sich die Motivation und die Persönlichkeit der Betroffenen. Die Pflege und Betreuung von an Demenz erkrankten Menschen stellt für Betroffene und Angehörige eine grosse Herausforderung dar. Ohne professionelle Hilfe ist es kaum möglich, diese zu bewältigen. Die Mitarbeiterinnen der Spitex Bregaglia verfügen über ein vertieftes Fachwissen und langjährige Erfahrung bei der Betreuung Demenzkranker und agieren stets mit viel Geduld, Empathie und Professionalität. Dank einer individuellen Therapie und der Unterstützung durch Angehörige sowie professionelle Spitex-Mitarbeiterinnen können demente Menschen in ihrem gewohnten Umfeld weiterleben.

Auch Menschen mit einer psychischen Erkrankung erhalten von der Spitex Bregaglia Unterstützung und Pflege im Alltag. Heute arbeiten wir mit Fachleuten aus verschiedenen Berufs- und Fachgruppen zusammen. Die psychiatrische Pflege wird im Jahr 2021 durch spezifische Aus- und Fortbildungen weiterentwickelt.

Im Jahr 2020 hat die Spitex Bregaglia einen Pikettdienst implementiert, professionelles Pflegepersonal ist jeden Tag bis spät in den Abend erreichbar. Zudem werden seit Sommer 2020 in speziellen Fällen Nachteinsätze bei Klienten*innen geleistet. Ab 2021 wird eine Wundexpertin des CSB im Spitex-Bereich ein effizientes Wundmanagement und neuste Erkenntnisse in der Wundbehandlung gewährleisten.

Kosten für Spitex-Leistungen

Die Pflegefinanzierung von 2011 regelt, wie die ambulanten Spitex-Leistungen bezahlt werden. Die Kosten werden zwischen Krankenversicherern, Kantonen, Gemeinden und den Klienten*innen aufgeteilt.

Pflegeleistungen (nach Art. KLV 7) sowie hauswirtschaftliche und betruerische Leistungen basieren auf einem Zeittarif, d.h. richten sich nach dem Zeitaufwand, der für die medizinische Behandlung, Pflege, Betreuung oder hauswirtschaftliche Unterstützung benötigt wird. Im Kanton Graubünden übernehmen die Krankenversicherer mehr als 60% der Kosten für Pflegeleistungen. Kanton und Gemeinden tragen etwa 35% der Pflegeleistungen. Der Rest, 10% Selbstbehalt und max. CHF 7.70 pro Tag, wird den Klienten*innen in Rechnung gestellt. Für hauswirtschaftliche und betruerische Leistungen müssen die Klienten*innen max. CHF 26 pro Stunde entrichten, den Rest tragen Kanton und Gemeinden. Der Mahlzeitendienst wird den Klienten*innen mit max. CHF 14 pro Mahlzeit verrechnet, den Rest (ca. 35%) tragen wiederum Kanton und Gemeinden.

Mit Blick auf die demografische Entwicklung sowie den Wunsch der Menschen, so lange wie möglich zuhause bleiben zu können, zeigt sich bereits in den letzten Jahren eine starke Zunahme an Spitex-Leistungen und Kosten. Experten rechnen damit, dass Leistungen und Kosten in den nächsten 10 Jahren um mindestens 50% steigen werden.

Effizienz in den Abläufen und zugleich die Einhaltung des heutigen hohen Niveaus bei der medizinischen und pflegerischen Qualität und dem Service heisst für die Spitex Bregaglia die Lösung, um die Kosten im Griff zu halten. Im Interesse der Klienten*innen sowie der Steuer- und Prämienzahler*innen gilt es die richtige Balance zwischen Wirtschaftlichkeit und Qualitätserfordernis zu finden.

Entwicklung der Spitex Bregaglia

Immer mehr Menschen im Bergell wünschen sich Pflege und Betreuung zuhause. Dies bekam die Spitex Bregaglia insbesondere im vergangenen Betriebsjahr zu spüren. Im Jahr 2020 bezog rund 4% der Bergeller Bevölkerung Spitexleistungen.

Insgesamt zählt die Spitex Bregaglia im vergangenen Jahr 15'000 verrechnete Stunden. Das sind 96% mehr als im Jahr 2019. Bereits im Jahr 2019 hat die Spitex eine Zunahme von 37% erfahren. Das grosse Leistungswachstum zeigt, dass die Spitex zunehmend nachgefragte Leistungen übernimmt, welche noch vor einigen Jahren im stationären Bereich erbracht wurden.

Von den Gesamtstunden entfielen 67% auf pflegerische Leistungen (KLV a/b/c) und 33% auf betruerische und hauswirtschaftliche Leistungen. Bei den pflegerischen Leistungen betrug die Zunahme 115%. Hier wird erkennbar, dass bei sehr alten, fragilen und polymorbiden Menschen die hauswirtschaftliche Unterstützung und die soziale Betreuung (Zunahme 66%) allein nicht mehr genügt. Es braucht die qualitativ gute ambulante Fachpflege und vermehrt auch spezialisierte pflegerische Leistungen zuhause.

Insgesamt wird immer deutlicher, dass ambulante Betreuung und Pflege im Alter länger möglich sind, wenn Betreuung, Pflege und Gesundheitsvorsorge eng verknüpft werden. Die Einführung einer neuen Organisationsstruktur im Jahr 2016 (Spitex Bregaglia als Teil des Centro Sanitario Bregaglia) führt zu einer engen fachlichen und infrastrukturellen Vernetzung und Nutzung von Synergien zwischen ambulanten Angeboten und stationären Strukturen. Die Betreuungs- und Versorgungskette reicht nun von der Spitex über den Hausarzt und das Spital bis hin zur Langzeitpflege-Institution, mit vielen Schnittstellen und Kostenvorteilen.

Die elektronische Klienten-Dokumentation (E-Doku) wurde im Jahr 2020 implementiert. Mehr als 20 Mobile-Geräte wurden für die E-Doku personalisiert. Diese ermöglicht einerseits eine Standardisierung und fortlaufende Anpassung der Arbeitsprozesse und andererseits die notwendigen Freiräume, um auf besonders komplexe und vielschichtige Behandlungen individuell reagieren zu können. Die ersten Erfahrungen deuten darauf hin, dass die neue Technologie diese Erwartungen auch erfüllt.

Trotz multipler Herausforderungen und Entwicklungen geht nicht vergessen, dass Qualität aus Sicht der Klienten*innen nur ausreichend gewährleistet werden kann, wenn die gesamte "Versorgungskette" funktioniert. Die Spitex Bregaglia und das CSB, sind gefordert, den Klienten*innen in optimaler Zusammenarbeit, auch mit anderen Dienstleistern, den bestmöglichen Weg zur guten Lebensqualität und Gesundheit zu weisen.

Marina Giacometti, Leitung Spitex Bregaglia
Robert Bartczak, Direktor



LUNGODEGENZA

Il settore delle case di cura nei prossimi anni dovrà affrontare grandi sfide e cambiamenti strutturali. L'invecchiamento demografico in Svizzera procede inesorabilmente. Tuttavia, è accompagnato da processi di cambiamento centrali e qualitativi. Le aspettative per una vita dopo i 65 anni sana, lunga o senza disabilità si sono ampliate. I processi dell'invecchiamento, un tempo accettati in modo passivo, vengono sempre più percepiti come influenzabili e modificabili. La popolazione ha compreso che anche in età avanzata è possibile rafforzare le proprie capacità cognitive e la forza muscolare. Questo tipo di offerte per gli anziani viene sempre più ampliato.

Negli ultimi anni l'età media di ingresso nella casa di riposo e di cura del CSB è aumentata. Mentre 5 anni fa la media era di 81 anni, oggi è di 86. Da un lato, un'età avanzata all'ammissione significa che i residenti delle case di cura sono spesso affetti da multimorbilità e soffrono di limitazioni funzionali e cerebrali-organiche accentuate, il che richiede servizi di assistenza professionale altrettanto intensi. Più del 60% degli attuali residenti del CSB soffrono di demenza e dei relativi disturbi di memoria, parola, movimento e riconoscimento.

La protezione della dignità e la conservazione della sfera intima e privata sono condizioni quadro centrali per una buona qualità delle cure e dell'assistenza in vecchiaia. Dai dialoghi con i residenti del CSB e i loro parenti è emerso che oltre il 90% si sente sicuro nella casa di cura CSB, viene trattato con cortesia e rispetto e la sua privacy viene rispettata.

La tendenza in Svizzera, così come in Bregaglia, ci induce a prevedere che soltanto le persone molto anziane e chiaramente bisognose di cure verranno assistite in case di riposo e di cura. Date le notevoli differenze nei processi di invecchiamento, non è possibile dare una definizione definitiva di quando inizia l'età avanzata. Anche le persone sopra i 90 anni, rispetto a qualche anno fa, oggi vivono più spesso a casa. Attraverso le cure mediche odierne e gli interventi curativi e riabilitativi, la maggior parte delle persone anziane rispetto a un tempo soffre di gravi limitazioni funzionali o diventa bisognosa di assistenza quotidiana soltanto più tardi.



Tuttavia, durante il processo di transizione verso l'età avanzata, i rischi legati alle limitazioni di salute e di perdite sociali aumentano. Chi vive a lungo prima o poi raggiunge inevitabilmente i limiti della vita fisica, poiché i processi di degradazione biologica, anche con uno stile di vita sano, con la vecchiaia si intensificano. L'età avanzata non è necessariamente sinonimo di bisogno di assistenza e cura, ma di riduzione delle capacità residue e di aumento della vulnerabilità.

Tuttavia negli ultimi anni è emerso sempre più chiaramente il fatto che gli anziani, anche se bisognosi di cure, vorrebbero rimanere nel loro appartamento o nella loro casa il più a lungo possibile. La maggioranza della popolazione svizzera desidera inoltre morire nel proprio ambiente familiare. La percentuale di persone anziane che hanno redatto una direttiva anticipata e un testamento biologico dove vengono formulati chiaramente i loro desideri di trattamento fino alla morte è aumentata in modo significativo. Questo dimostra che la pianificazione attiva della vecchiaia rafforza il desiderio di autodeterminazione della propria vita fino alla fine.

L'assistenza agli anziani è cambiata radicalmente negli ultimi anni e tra 5 anni non sarà più come oggi. In Svizzera fino all'anno 2000 l'assistenza stazionaria per gli anziani è stata ampliata; dal 2000 sono state promosse e stanno diventando sempre più importanti le strutture di assistenza ambulatoriale, le cure ambulatoriali (Spitex) e le moderne forme di residenze per anziani. Inoltre, soprattutto nelle regioni periferiche come la Bregaglia, c'è una rete di vicinato molto ben funzionante, cioè l'aiuto dei vicini di casa, così come un'alta percentuale di parenti curanti che si prendono cura dei propri genitori, nonni o coniugi.

"Ambulatoriale prima di stazionario" oggi è un principio centrale nella progettazione delle cure geriatriche. L'età media di accesso a una casa di riposo e di cura verrà ulteriormente posticipata, mentre la durata del soggiorno verrà progressivamente accorciata.

Emanuela Copes e Giuseppe Costa, capireparto cura



LANGZEITPFLEGE

Der Pflegeheimsektor steht in den nächsten Jahren vor grossen Herausforderungen und strukturellen Veränderungen. Die demografische Alterung in der Schweiz schreitet unaufhaltsam fort. Allerdings wird sie durch zentrale qualitative Wandlungsprozesse des Alterns begleitet. Die Möglichkeiten einer langen gesunden bzw. langen behinderungsfreien Lebenserwartung nach 65 haben sich ausgeweitet. Alterungsprozesse werden immer weniger passiv akzeptiert, sondern vermehrt als beeinflussbar und gestaltbar wahrgenommen. Die Bevölkerung hat erkannt, dass es auch im höheren Lebensalter möglich ist, seine kognitiven Fähigkeiten und seine Muskelkraft zu stärken. Solche Angebote für ältere Menschen werden zunehmend ausgebaut.

Das durchschnittliche Eintrittsalter im Alters- und Pflegeheim des CSB hat sich in den letzten Jahren erhöht. Lag es vor 5 Jahren bei 81 Jahren, beträgt es heute 86 Jahre. Ein hohes Eintrittsalter führt einerseits dazu, dass Pflegeheimbewohner*innen häufig multimorbid sind und an ausgeprägten funktionalen und hirnrorganischen Einschränkungen leiden, was entsprechend intensive professionelle Pflegeleistungen erfordert. Mehr als 60% der heutigen Bewohnenden des CSB leidet an dementieller Erkrankung und den damit verbundenen Gedächtnis-, Sprach-, Bewegungs- und Erkennungsstörungen.

Schutz der Würde und Wahrung der Privat- und Intimsphäre sind zentrale Rahmenbedingungen für eine gute Pflege- und Betreuungsqualität im Alter. Gespräche mit Bewohnern*innen des CSB und deren Angehörigen zeigen, dass sich über 90% im Pflegeheim des CSB sicher und geborgen fühlen, mit Höflichkeit und Respekt behandelt und in ihrer Intimsphäre respektiert werden.

Die Trends in der Schweiz, wie auch im Bergell, gehen in die Richtung, dass nur noch klar pflegebedürftige hochaltrige Menschen in Alters- und Pflegeheimen betreut werden. Wann die Hochaltrigkeit beginnt, kann angesichts der ausgeprägten Unterschiede von Alternsprozessen nicht verbindlich definiert werden. Selbst über 90-jährige Menschen leben heute öfter zu Hause, als dies vor wenigen Jahren der Fall war. Durch die heutige medizinische Versorgung, die kurativen und rehabilitativen Interventionen leiden ältere Menschen mehrheitlich später an starken funktionalen Einschränkungen bzw. werden später alltagsbezogen pflegebedürftig.



Doch im Übergang zum hohen Alter steigen die Risiken gesundheitlicher Einschränkungen und sozialer Verluste. Wer lange lebt, gelangt früher oder später zwangsläufig an die Grenzen körperlichen Lebens, da sich im hohen Lebensalter die biologischen Abbauprozesse verstärken, auch bei gesunder Lebensführung. Ein hohes Lebensalter ist nicht zwangsläufig mit Hilfs- und Pflegebedürftigkeit gleichzusetzen, aber zentral für das hohe Lebensalter sind reduzierte Reservekapazitäten und eine erhöhte Vulnerabilität.

In den letzten Jahren zeigt sich allerdings mehr und mehr, dass ältere Menschen auch bei Pflegebedürftigkeit so lange wie möglich in der eigenen Wohnung bzw. dem eigenen Haus verbleiben möchten. Die Mehrheit der Schweizer Bevölkerung wünscht sogar, in ihrem vertrauten häuslichen Umfeld zu sterben. Der Anteil älterer Menschen, die einen Vorsorgeauftrag und eine Patientenverfügung verfasst haben, in welchen klare Behandlungswünsche bis zum Lebensende ausgewiesen sind, ist signifikant gestiegen. Dies zeigt, dass die aktive Gestaltung des Alters den Wunsch nach einem selbstbestimmten Lebensende verstärkt.

Die Alterspflege hat sich in den letzten Jahren gravierend verändert und sie wird in 5 Jahren nicht mehr gleich aussehen wie heute. Bis zum Jahr 2000 wurde in der Schweiz die stationäre Alterspflege ausgebaut, seit dem Jahr 2000 werden ambulante Versorgungsstrukturen, die ambulante Pflege (Spitex) sowie moderne Alterswohnformen gefördert und gewinnen immer mehr an Bedeutung. Hinzu kommt, besonders in ländlichen Regionen wie dem Bergell, ein sehr gut funktionierendes Nachbarschaftsnetzwerk, also die Nachbarschaftshilfe, sowie ein hoher Anteil betreuender Angehöriger, d.h. Personen, welche ihre Eltern, Grosseltern, Ehepartner betreuen.

"Ambulant vor stationär" ist heute ein zentrales Prinzip in der Gestaltung der Alterspflege. Es wird das Eintrittsalter in ein Alters- und Pflegeheim weiter erhöhen und die Aufenthaltsdauer in den Heimen weiter verkürzen.

Emanuela Copes und Giuseppe Costa, Abteilungsleitungen Pflege

IL MANDATO

L'assistenza sanitaria rientra tra i compiti principali dello Stato di diritto. Nel Cantone dei Grigioni, il Cantone e il Comune garantiscono l'assistenza sanitaria. In questo contesto, nel 2013 il Governo ha emanato delle linee guida sull'organizzazione dell'assistenza sanitaria.

La sfida peculiare del Cantone dei Grigioni è quella di dover garantire cure mediche ambulatoriali e stazionarie di base anche nelle regioni più discoste.

Il territorio cantonale è stato suddiviso in 12 regioni sanitarie che devono mantenere le prestazioni mediche, diagnostiche e terapeutiche per la popolazione nell'ambito di un centro sanitario. Questa erogazione integrata comprende ospedali (stazionari), case di cura, servizi di salvataggio, pronto soccorso, fisioterapia, Spitex e studio medico. In questo contesto, il Centro Sanitario Bregaglia garantisce assistenza sanitaria alla popolazione della Bregaglia, ai suoi ospiti e ai turisti.

Per approfondimenti:



www.csbregaglia.ch

LA VISIONE

Diamo grande importanza a un trattamento e a una cura individuali dei nostri pazienti e ospiti, nonché a prestazioni basate sulle esigenze dei nostri clienti. Tramite il costante miglioramento dei nostri processi lavorativi rimaniamo concorrenziali.

Nel gruppo target della nostra ampia ed estesa copertura sanitaria rientrano la popolazione della Bregaglia e delle aree limitrofe, i frontalieri e gli ospiti. Prestazioni e servizi aggiuntivi possono essere offerti a tutti gli interessati all'interno del bacino d'utenza. Per fare ciò predisponiamo la necessaria infrastruttura.

Adempiamo a un ampio mandato di prestazioni per i gruppi target. Per rafforzare la regione, in presenza della competenza e delle condizioni economiche necessarie potranno essere offerte anche altre prestazioni e servizi.

Impieghiamo le nostre risorse in base alle necessità e ad accorte considerazioni economiche. L'obiettivo è quello di garantire a lungo termine l'esercizio dell'azienda. Grazie alla forte attrattiva esercitata su tutti i gruppi professionali, siamo in grado di assumere e mantenere collaboratori motivati.

Per sfruttare le sinergie operiamo oltre il nostro mandato di prestazioni con fornitori regionali interessati, p. es. nell'ambito del turismo. Ove opportuno forniamo i servizi richiesti in collaborazione con altri fornitori al di fuori della nostra area operativa e istituimo reti per lo scambio e il trasferimento di conoscenze (knowhow).

Il legame con la popolazione locale riveste per noi grande importanza. Apprezziamo e sosteniamo l'attività di volontariato.

LEISTUNGSauftrag

Die Gesundheitsversorgung gehört zu den staatlichen Kernaufgaben. Im Kanton Graubünden stellen Kanton und Gemeinden die Gesundheitsversorgung sicher.

Vor diesem Hintergrund hat die Regierung 2013 Richtlinien zur Organisation der Gesundheitsversorgung erlassen.

Die besondere Herausforderung im Kanton Graubünden besteht darin, auch in abgelegenen Tälern die ambulante und stationäre medizinische Grundversorgung sicherzustellen.

Das Kantonsgebiet wurde in 12 Gesundheitsversorgungsregionen eingeteilt, welche im Rahmen eines Gesundheitszentrums für die Bevölkerung medizinische, diagnostische und therapeutische Dienstleistungen aufrechterhalten muss. Zu dieser integrierten Versorgung gehören Spital (stationär), Alters- und Pflegeheim, Rettungswesen, Notfallversorgung, Physiotherapie, Spitex und Arztpraxis.

In diesem Kontext sichert das Centro Sanitario Bregaglia die Gesundheitsversorgung der Bevölkerung des Bergells, seiner Gäste und Touristen.

Für weitere Infos:



www.csbregaglia.ch

VISION

Wir legen grossen Wert auf eine individuelle Behandlung und Betreuung unserer Patienten und Bewohner sowie bedarfsgerechte Leistungen an unseren Kunden. Durch laufende Verbesserungen unserer Arbeitsabläufe und Prozesse bleiben wir konkurrenzfähig.

In der Zielgruppe der breiten, umfassenden Gesundheitsversorgung befinden sich die Bevölkerung des Bergell und angrenzender Gebiete, Grenzgänger und Gäste. Weitere Leistungen können allen Interessenten im Einzugsgebiet angeboten werden. Dazu schaffen wir die erforderliche Infrastruktur.

Wir erfüllen einen umfassenden Leistungsauftrag für die Zielgruppen. Um die Region zu stärken sollen auch weitere Leistungen bei vorhandener Kompetenz und Wirtschaftlichkeit angeboten werden.

Wir setzen unsere Ressourcen bedarfsgerecht und nach wirtschaftlichen Überlegungen ein. Ziel ist der langfristige Bestand des Unternehmens.

Dank hoher Attraktivität für alle Berufsgruppen können wir qualifizierte und motivierte Mitarbeitende einstellen und halten.

Um Synergien auszuschöpfen arbeiten wir über unseren Leistungsauftrag hinaus mit interessierten regionalen Leistungsträgern, z. B. dem Tourismus, zusammen. Wir erbringen die nachgefragten Leistungen wo angebracht in Kooperation mit anderen Leistungsanbietern ausserhalb unseres Versorgungsgebietes und bilden Netzwerke für den Know-how Transfer.

Die Verbundenheit mit der lokalen Bevölkerung ist uns ein wichtiges Anliegen. Freiwilligenarbeit wird von uns wertgeschätzt und gefördert.





STRUTTURA ORGANIZZATIVA / ORGANISATIONSSTRUKTUR

Stato: dicembre 2020
Stand: Dezember 2020

COMUNE DI BREGAGLIA / GEMEINDE BREGAGLIA

COMMISSIONE D'AMMINISTRAZIONE / VERWALTUNGSKOMMISSION

Maurizio Michael (presidente / Präsident) – Thomas Nievergelt (vicepresidente / Vizepräsident),
Stefano Maurizio (membro del Municipio / Delegierter Gemeinde) – Urs Kellenberger – Rodolfo Giovanoli

DIRETTORE / DIREKTOR

Robert Bartczak

DIREZIONE / DIREKTION

Robert Bartczak – pract. med. Vedat Eronat – Prisca Giovanoli

STUDIO MEDICO E FARMACIA ARZTPRAXIS UND APOTHEKE

pract. med. Vedat Eronat
dr. med. Dieter Laude
dr. med. Fausto Camponovo
resp. ASM / Leit. MPA
Sabrina Farovini

CURA / PFLEGEDIENST

Robert Bartczak
Emanuela Copes
Giuseppe Costa

FISIOTERAPIA PHYSIOTHERAPIE

Roberta Barbieri

SPIXEX

Marina Giacometti

AMMINISTRAZIONE ADMINISTRATION

Prisca Giovanoli

SERVIZI ALBERGHIERI HAUSWIRTSCHAFT

Anni Giovannini
Sara Giorgetta

SERVIZIO TECNICO TECHNISCHER DIENST

Paolo Sciuchetti

CUCINA / KÜCHE

Andrea Trincavelli

PULIZIE / REINIGUNG

Heidi Rogantini

LAVANDERIA / WÄSCHEREI

Marcella Tam

ATTIVAZIONE AKTIVIERUNG

Maya Risciotti
Rosanna Martinucci

SERVIZIO AMBULANZA RETTUNGSDIENST

pract. med. Vedat Eronat
Emanuela Copes
Giuseppe Costa

ENRICA SELVA, UNA VITA AL CENTRO SANITARIO BREGAGLIA

Enrica Selva ha sessant'anni e abita a Santa Croce di Piuro, a pochi passi dalla Maira che, nella parte italiana della Val Bregaglia, viene chiamata Mera. Ha una figlia e cinque nipoti e, negli ultimi anni, lavorando al 100%, non ha avuto molto tempo per dedicarsi agli hobbies. Recentemente è tornata ad appassionarsi alle passeggiate in montagna e a svolgere dei lavoretti in casa.

«Sono stati 29 anni con tanti momenti belli e alcuni più difficili. Se tornassi indietro, sicuramente lo rifarei, perché al Centro Sanitario Bregaglia di Flin si lavora in un clima familiare e con costanti opportunità di crescita».

Dal 1991 allo scorso mese di novembre Enrica Selva ha lavorato nella struttura di Flin. In quasi trent'anni ha cambiato più volte la propria mansione e ha vissuto l'evoluzione di quello che, fino al 2016, era l'"Ospedale - Casa di cura della Bregaglia".

«Ho iniziato in cucina» ricorda. «Mi sono presentata per il colloquio e il giorno dopo avevo il contratto firmato. Non era un compito molto ambito, così ho avuto modo di iniziare subito». Successivamente Enrica si è occupata di pulizie nei vari reparti e servizi. Ma grazie alla sensibilità dell'ex capoinfermiera dell'ospedale, ha avuto la possibilità di assumere un altro ruolo. «Mi ha proposto di occuparmi dell'assistenza di base e, a dirla tutta, all'inizio non ho accettato» racconta Enrica. «Poi, poco prima di lasciare il proprio compito dirigenziale, ha insistito, soffermandosi sulla mia attitudine al dialogo con i pazienti, e a quel punto ho detto "sì"».

La crescita professionale di Enrica è stata possibile anche grazie alle esperienze formative maturate sia nella struttura aziendale, sia fuori valle, ad esempio a Coira nella scuola per assistenti di cura, il ruolo che Enrica Selva ha svolto fino allo scorso novembre. «In tutte le funzioni ho sempre cercato di dare il meglio, con affetto, mettendo al centro dell'attenzione il bene del paziente. Sono molto soddisfatta di questa lunga esperienza professionale che permette di creare un legame con le persone assistite: si diventa un po' parte di loro. L'ambiente di lavoro è per certi versi un po' come una famiglia. Gli operatori sono chiamati a dare il massimo di sé stessi, perché dal proprio impegno dipende la qualità della vita di tanti cittadini».

Secondo Enrica è molto importante lavorare con gioia. «Spesso il rapporto umano vale più di tante medicine. Ognuno ha la propria storia e conoscerla è uno spunto prezioso per instaurare un dialogo proficuo. Sapere ascoltare gli ospiti è la qualità più preziosa. Occorre fare di tutto per cercare di aiutarli. Non è scontato che si crei una relazione serena e bisogna continuare a perseguire questo obiettivo. Dopo tanti anni di lavoro, ritengo fondamentale questa sensibilità e l'ho condivisa con le colleghe più giovani»

In quasi tre decenni Enrica ha avuto anche modo di osservare la trasformazione dell'Ospedale - Casa di cura della Bregaglia in Centro Sanitario Bregaglia. «Il percorso di questi ultimi anni ha portato dei cambiamenti rilevanti, in particolare nell'offerta di prestazioni come gli esami diagnostici e le visite specialistiche. Auspico che a questi servizi innovativi si possa affiancare la stessa qualità delle attività svolte nei reparti, che si mantenga la stessa filosofia, sempre con il paziente al centro».

Nel 2020 l'esperienza lavorativa al CSB è stata caratterizzata dalla necessità di rispondere all'emergenza coronavirus. «Sono stati necessari nuovi servizi e procedure specifiche per prevenire il contagio. Durante la primavera noi collaboratrici frontaliere abbiamo vissuto anche delle limitazioni alla dogana di Castasegna, disposizioni che sono tuttavia state gestite in modo ragionevole. Ho chiuso la mia esperienza in un anno difficile, nel quale abbiamo imparato ad affrontare ulteriori difficoltà».

Enrica ricorda con emozione che al termine del suo ultimo turno, del suo ultimo giorno di lavoro, ha lasciato un biglietto alle sue colleghe: «Amate sempre il vostro lavoro».

ENRICA SELVA, EIN LEBEN IM CENTRO SANITARIO BREGAGLIA

Enrica Selva ist sechzig Jahre alt und lebt in Santa Croce di Piuro, nur wenige Schritte vom Fluss Maira entfernt, der im italienischen Teil des Bergells "Mera" genannt wird. Für ihre Tochter und fünf Enkelkinder sowie die eigenen Hobbys hatte sie in den letzten Jahren wenig Zeit, da sie Vollzeit berufstätig war. In letzter Zeit hat Enrica wieder begonnen, in den Bergen zu wandern und kleine Arbeiten rund um das Haus zu erledigen.

"Es waren 29 Jahre mit vielen guten und einigen schwierigeren Zeiten. Rückblickend würde ich stets wieder im Centro Sanitario Bregaglia arbeiten, da dort eine familiäre Atmosphäre herrscht und kontinuierliche Weiterbildungsmöglichkeiten gegeben sind."

Enrica Selva arbeitete seit 1991 bis November 2020 im Centro Sanitario Bregaglia. In fast dreissig Jahren hat sie mehrmals ihren Aufgabenbereich gewechselt und die Entwicklung des bis 2016 genannten "Ospedale - Casa di cura della Bregaglia" miterlebt.

"Ich habe in der Küche angefangen", erinnert sie sich. "Ich bin zum Vorstellungsgespräch erschienen, am nächsten Tag hatte ich den Vertrag unterschrieben. Es war keine sehr begehrte Aufgabe, deshalb konnte ich sofort anfangen." Später war Enrica für die Reinigung in den verschiedenen Abteilungen zuständig. Dank der Auffassungsgabe der ehemaligen Oberschwester hatte sie die Möglichkeit, eine andere Aufgabe zu übernehmen. "Sie schlug mir vor, in der Pflege und Betreuung der Bewohner*innen tätig zu sein. Am Anfang habe ich nicht zugesagt", berichtet Enrica. "Später, kurz bevor sie in Pension ging, bestand sie darauf. Sie hat mich auf meine Begabung im Umgang mit Patienten angesprochen - da habe ich der neuen Herausforderung zugestimmt".

Enricas berufliche Entwicklung zur Pflegeassistentin war nur mit verschiedenen Aus- und Weiterbildungen möglich, die sie sowohl innerhalb der Firmenstruktur als auch in Chur an der damaligen Berufsschule für Pflegeassistenten absolviert hat. "In allen Funktionen habe ich immer versucht, das Beste zu geben, mit Zuneigung und mit dem Fokus auf das Wohl des Patienten und Bewohners. Ich bin sehr zufrieden mit dieser langjährigen Berufserfahrung, die es mir ermöglicht hat, eine Bindung zu den betreuten Personen aufzubauen. Die Pflegenden wird ein kleiner Teil von ihnen. Das Arbeitsumfeld ist in gewisser Weise eine Familie. Die Mitarbeiter sind aufgerufen, das Beste zu geben, denn von ihrem Engagement hängt die Lebensqualität vieler betreuten Menschen ab".



Enrica findet es sehr wichtig, mit Freude zu arbeiten. "Oft ist die menschliche Beziehung mehr wert als viele Medikamente. Jeder hat seine eigene Geschichte und diese kennenzulernen ist ein wertvolles Hilfsmittel, um einen erfolgreichen Dialog zu führen. Zu wissen, wie man den Menschen zuhört, ist die wertvollste Eigenschaft. Wir müssen stets versuchen, die Senioren*innen zu unterstützen, ihnen zu helfen, ein gegenseitiges respektvolles Verhältnis aufzubauen. Nach so vielen Berufsjahren halte ich diese Sensibilität und Empathie für grundlegend und ich habe sie meinen jüngeren Kollegen weitergegeben".

In fast drei Jahrzehnten hatte Enrica auch die Gelegenheit, die Reorganisation des Ospedale - Casa di cura della Bregaglia in das Centro Sanitario Bregaglia zu beobachten. "Der Weg der letzten Jahre hat signifikante Veränderungen mit sich gebracht, insbesondere im Leistungsangebot, wie diagnostische Untersuchungen und Facharztsprechstunden. Ich hoffe, dass diese neuen Dienstleistungen mit der gleichen Qualität wie im stationären Betrieb erbracht werden können, dass die gleiche Philosophie, d.h. der Patient im Mittelpunkt, beibehalten wird".

Im Jahr 2020 war die Arbeit im CSB durch die Massnahmen der Corona-Pandemie geprägt. "Neue Dienstleistungen und spezielle Verfahren waren erforderlich, um Infektionen zu verhindern. Im Frühjahr erlebten wir Grenzgänger Einschränkungen am Zoll in Castasegna, die jedoch pragmatisch gelöst wurden. Es war ein schwieriges Jahr, in dem wir gelernt haben, mit weiteren Herausforderungen umzugehen".

Gerührt erinnert sich Enrica daran, dass sie an ihrem letzten Arbeitstag, am Ende ihrer letzten Schicht ihren Kollegen*innen einen Notizzettel hinterliess: sie sollen ihre Arbeit im CSB lieben.

I NOSTRI MEDICI / UNSERE ÄRZTE



DR. MED. ORAZIO SCUFFI
Medico generico; medico specialista in chirurgia; medico scolastico
Praktischer Arzt; Facharzt für Chirurgie; Schularzt



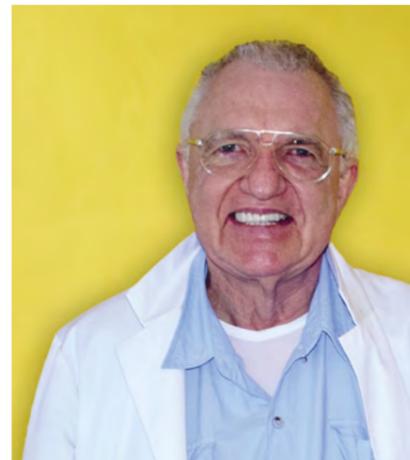
PRACT. MED. MEHMET VEDAT ERONAT
Medico generico; capoclinica; fino a dicembre 2020
Praktischer Arzt; Oberarzt; bis Dezember 2020



DR. MED. FAUSTO CAMPONOVO
Medico specialista FMH in medicina interna generale
Facharzt FMH für Allgemeine Innere Medizin



DR. MED. HANS BÄNNINGER
Medico consulente; medico specialista FMH in medicina interna e geriatria; medico responsabile reparto acuto e RGA
Konsiliararzt; Facharzt FMH für Innere Medizin und Geriatrie; Leitender Arzt Akutspital und GAR



DR. MED. DIETER LAUDE
Medico specialista FMH in medicina interna generale; capoclinica
Facharzt FMH für Allgemeine Innere Medizin; Oberarzt



DR.SSA MED. MARIANNE JENAL
Medico generico; capoclinica; fino al 30.06.2020
Praktische Ärztin; Oberärztin; bis 30.06.2020



I NOSTRI MEDICI CONSULENTI / UNSERE KONSILIARÄRZTE



DR. MED. JOSIAS MATTLI

Medico consulente; medico specialista FMH in medicina interna; diagnostica con ultrasuoni (SGUM)
Konsiliararzt; Facharzt FMH für Innere Medizin; Ultraschalldiagnostik SGUM



DR. MED. LODOVICO DUBINI

Medico consulente; medico specialista FMH in oftalmologia e chirurgia oculare
Konsiliararzt; Facharzt FMH für Ophthalmologie und Ophthalmochirurgie



DR. SSA MED. HADRAWA KLINKE-HASLER

Medico consulente; medico specialista FMH in medicina generale e medicina psicosomatica e psicosociale, omeopatia
Konsiliarärztin; Fachärztin FMH für Allgemeinmedizin, Psychosomatische und Psychosoziale Medizin, Hömöopathie



DR. MED. GERHARD GUGLBERGER

Medico consulente; medico specialista in psichiatria e psicoterapia
Konsiliararzt; Facharzt für Psychiatrie und Psychotherapie



DR. MED. TOMMASO ADDONISIO

Medico consulente; medico specialista FMH in dermatologia e venerologia
Konsiliararzt; Facharzt FMH für Dermatologie und Venerologie

Da marzo 2020 il Centro Sanitario Bregaglia collabora con successo insieme al dr. med Josias Mattli, specialista FMH in medicina interna, diagnostica ad ultrasuoni SGUM. Il dottor Mattli lavora da molti anni come medico responsabile presso il Center da sandà Val Müstair. Le sue specialità sono principalmente la diagnostica a ultrasuoni e gli esami e le terapie gastroenterologiche (colonscopia e gastroscopia). Grazie a questa collaborazione, il centro sanitario intende contribuire attivamente alla prevenzione e alla diagnosi precoce di malattie gastrointestinali (per es. cancro al colon). Le visite e le sedute di colonscopia o gastroscopia si possono effettuare su appuntamento con il dottor Mattli direttamente al Centro Sanitario Bregaglia. Oltre a questo, da molti anni il dr. med. Josias Mattli tratta con successo pazienti afflitti da dolori cronici alle articolazioni e alla colonna vertebrale impiegando la terapia di infiltrazione guidata dagli ultrasuoni.

Da giugno 2020 presso il Centro Sanitario Bregaglia c'è la possibilità di effettuare visite specialistiche per malattie della pelle e degli annessi cutanei (a carico della cassa malati) con il dr. med. Tommaso Addonizio, specialista FMH in dermatologia e venerologia. Il dr. med. Tommaso Addonizio gestisce uno studio proprio anche a Roveredo. Il medico consulente offre le sue prestazioni anche nell'ambito della dermatologia estetica, dove si è formato e specializzato nel corso degli anni (professorato in Italia).

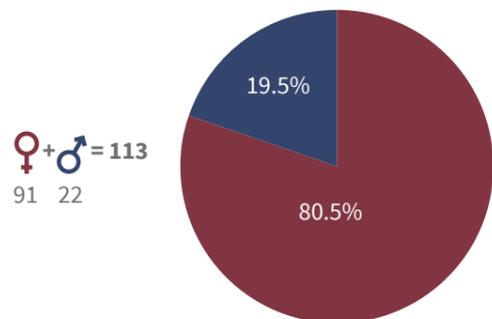
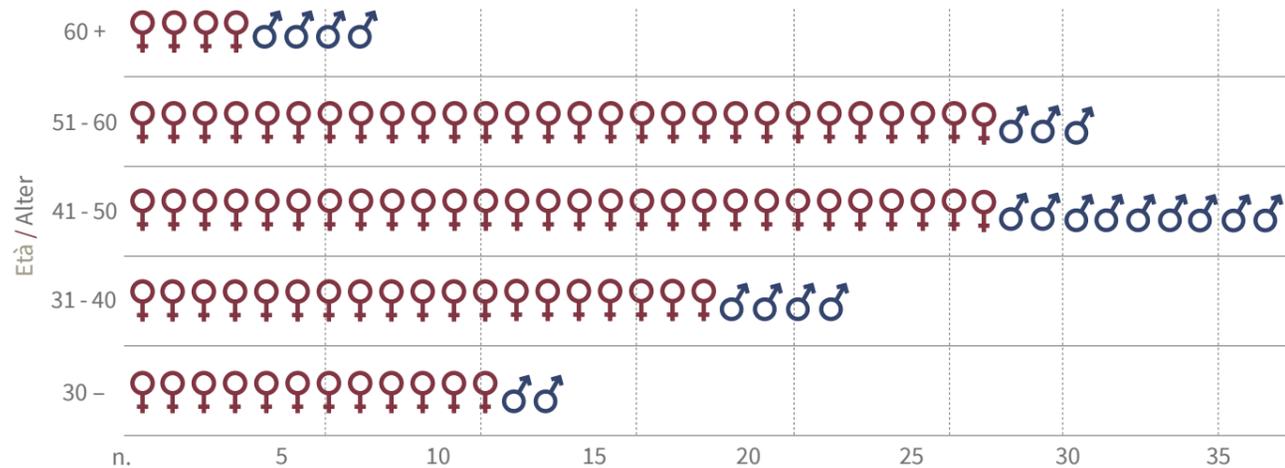
Seit März 2020 arbeitet das Centro Sanitario Bregaglia mit Dr. med Josias Mattli, Facharzt für Innere Medizin FMH, SGUM-Ultraschalldiagnostik erfolgreich zusammen. Doktor Mattli ist seit vielen Jahren als leitender Arzt im Center da sandà Val Müstair tätig. Seine Spezialgebiete sind vor allem gastroenterologische Untersuchungen und Therapien (Koloskopie und Gastroskopie) sowie Ultraschalldiagnostik. Mit dieser Zusammenarbeit will das Gesundheitszentrum insbesondere einen konkreten Beitrag zur Prävention und Früherkennung von gastrointestinalen Krebserkrankungen (z.B. Darmkrebs) leisten. Darüber hinaus behandelt Dr. med. Josias Mattli seit vielen Jahren erfolgreich Patienten*innen mit chronischen Schmerzen an Gelenken und Wirbelsäule mittels ultraschallgesteuerter Infiltrationstherapie.

Seit Juni können im Centro Sanitario Bregaglia fachärztliche Untersuchungen und Therapien von Haut- und Hautgewebeerkrankungen bei Dr. med. Tommaso Addonizio, Facharzt für Dermatologie und Venerologie FMH durchgeführt werden. Dr. med. Tommaso Addonizio betreibt zudem eine eigene Praxis in Roveredo. Der Konsiliararzt bietet ebenfalls Therapien im Bereich der ästhetischen Dermatologie an, wo er sich im Laufe der Jahre weitergebildet und spezialisiert hat (Professur in Italien).

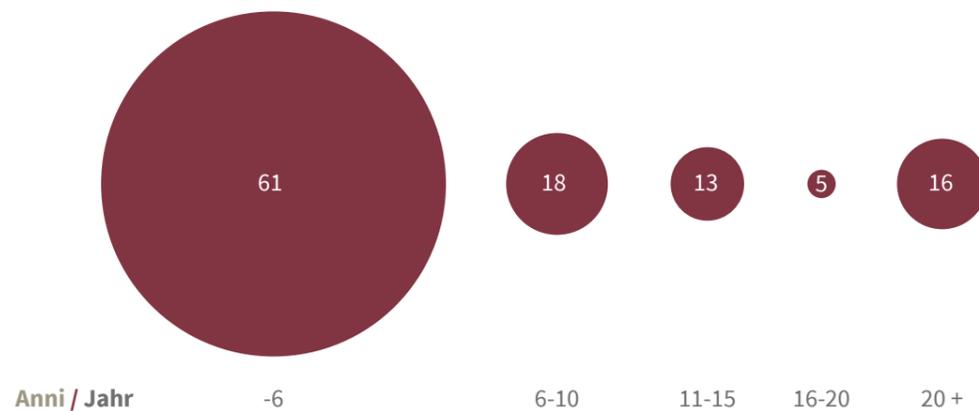


IL CSB IN CIFRE / DAS CSB IN ZAHLEN

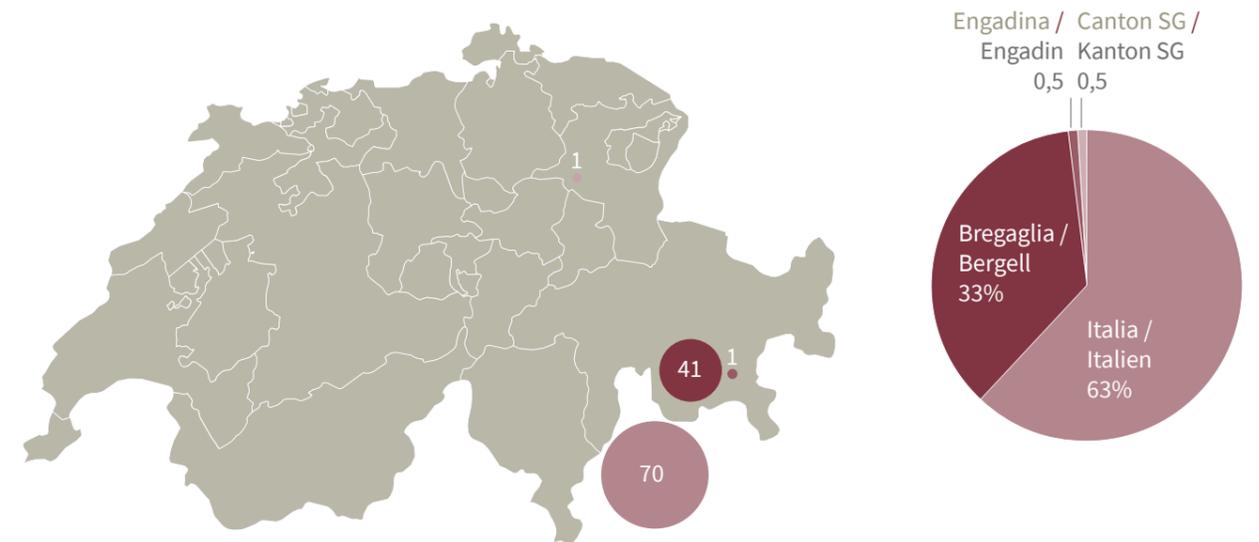
ETÀ E GENERE DEI DIPENDENTI / ALTERSVERTEILUNG MITARBEITER



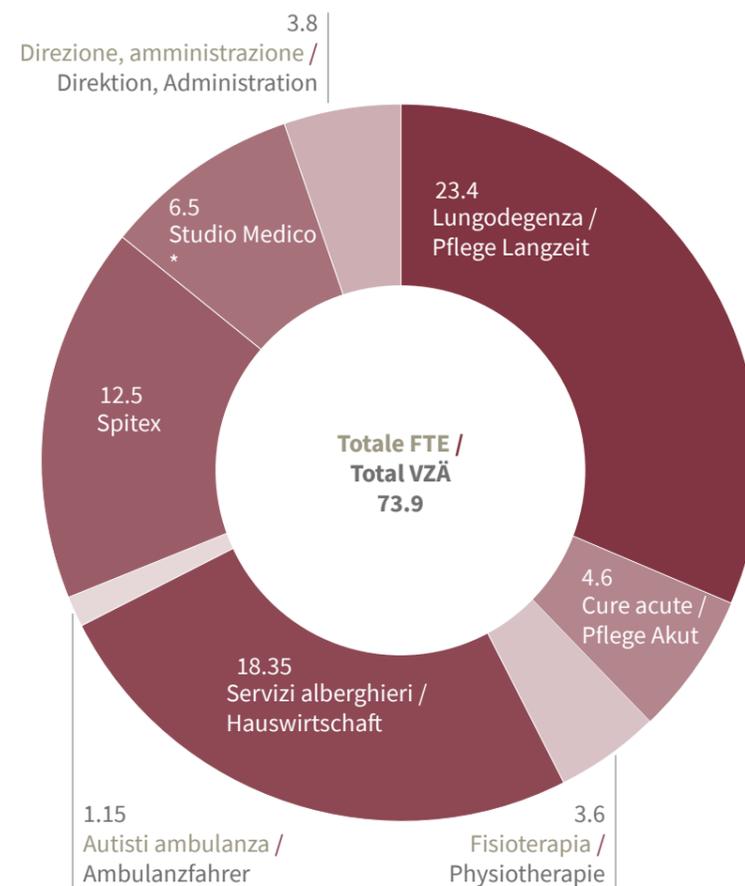
ANZIANITÀ DI SERVIZIO / BETRIEBSZUGEHÖRIGKEIT MITARBEITER



PROVENIENZA DEI DIPENDENTI (RESIDENZA) / HERKUNFT MITARBEITER (WOHNORT)



FTE (FULL TIME EQUIVALENT) / VZÄ (VOLLZEITÄQUIVALENTE)



La dotazione organica del CSB per il 2020 presenta, considerando tutte le categorie di lavoro, 73.9 equivalenti a tempo pieno (FTE), con un aumento del 19% rispetto all'anno precedente. Il livello medio di occupazione del personale è stato del 65% (anno precedente 61%).

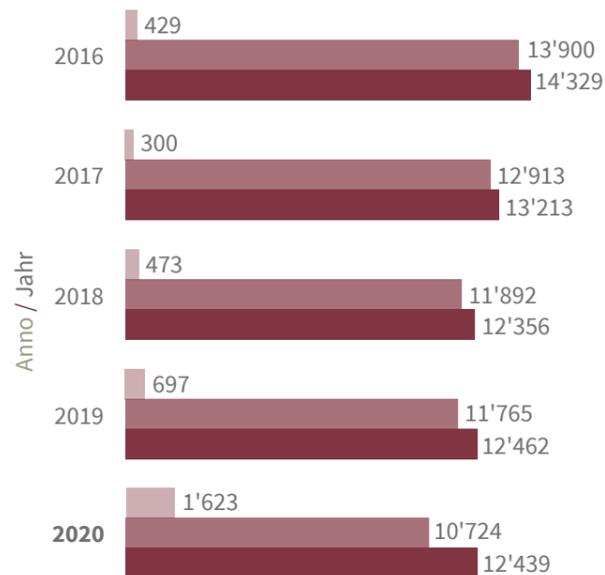
Der Stellenplan 2020 des CSB über alle Berufskategorien weist 73.9 Vollzeitäquivalente (VZÄ) aus, was einer Zunahme von 19% gegenüber Vorjahr entspricht. Der durchschnittliche Beschäftigungsgrad der Mitarbeitenden lag bei 65% (Vorjahr 61%).

* Inclusi i medici /
* Inkl. Ärzten

IL CSB IN CIFRE / DAS CSB IN ZAHLEN

STATISTICHE SULLE PRESTAZIONI 2016 - 2020 / LEISTUNGSSTATISTIK 2016 - 2020

Giorni di cura forniti / Erbrachte Pflgetage



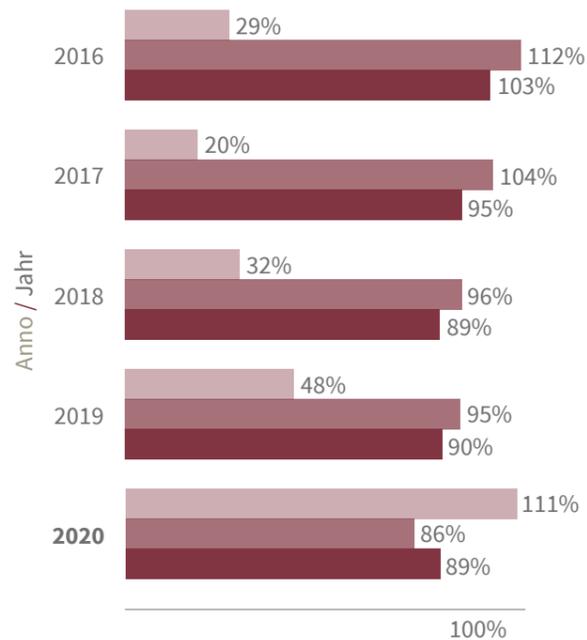
- Reparto acuto, 4 letti / Akut, 4 Betten
- Reparto lungodegenza, 34 letti / Pflegeheim, 34 Betten
- Totale CSB, 38 letti / Total CSB, 38 Betten

L'anno di bilancio 2020 è stato contrassegnato da un forte calo dei soggiorni stazionari in lungodegenza. Negli ultimi 5 anni, il numero di giorni di cura è diminuito complessivamente del 23%. Il tasso di occupazione dei letti ora ammonta all'86,4% (anno precedente 94,8%). D'altra parte, i trattamenti stazionari acuti sono aumentati in misura esponenziale. Il numero di pazienti trattati è aumentato del 47% e sono stati forniti molti più giorni di cura rispetto all'anno precedente (+133%). Il tasso di occupazione dei letti nel reparto acuto è stato del 111% (anno precedente 48%). Questo sviluppo si basa in particolare sul trattamento speciale "Riabilitazione geriatrica acuta" (RGA).

Geprägt war das Geschäftsjahr 2020 durch stark rückläufige stationäre Aufenthalte in der Langzeitpflege. In den letzten 5 Jahren nahm die Anzahl der Pflgetage um 23% ab. Die Bettenauslastung liegt nun bei 86,4% (Vorjahr 94,8%).

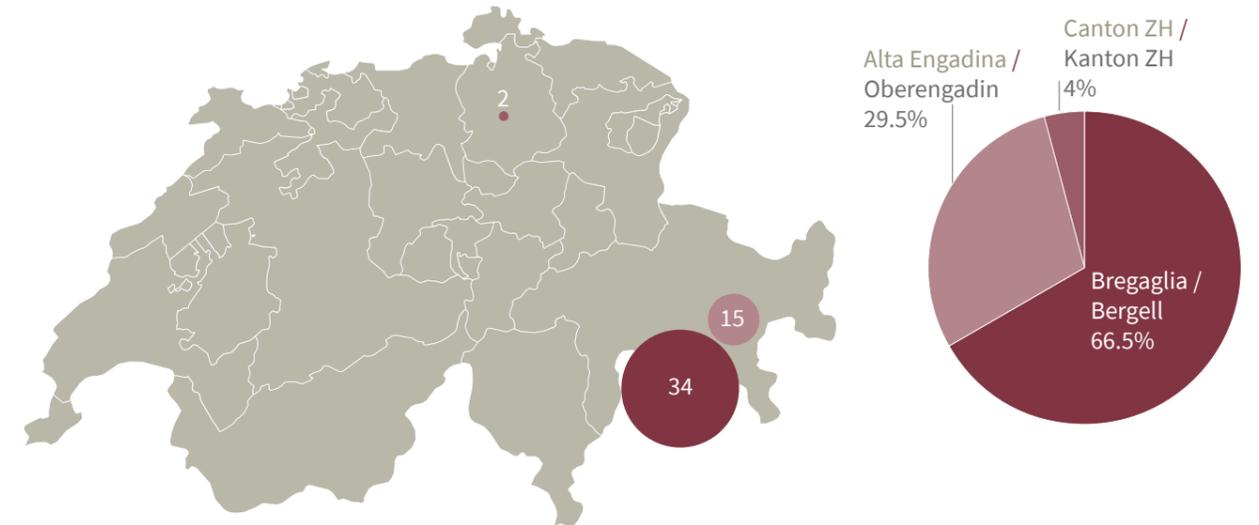
Dagegen stiegen die akutstationären Behandlungen überproportional. Die Anzahl behandelte Patienten*innen stieg um 47%, es wurden signifikant mehr Pflgetage erbracht als im Vorjahr (+133%). Die Auslastung der Betten im Akutspital lag bei 111% (Vorjahr 48%). Diese Entwicklung basiert insbesondere auf der spezialisierten Behandlung "Geriatrische Akutrehabilitation" (GAR).

Occupazione dei posti letto / Bettenbelegung

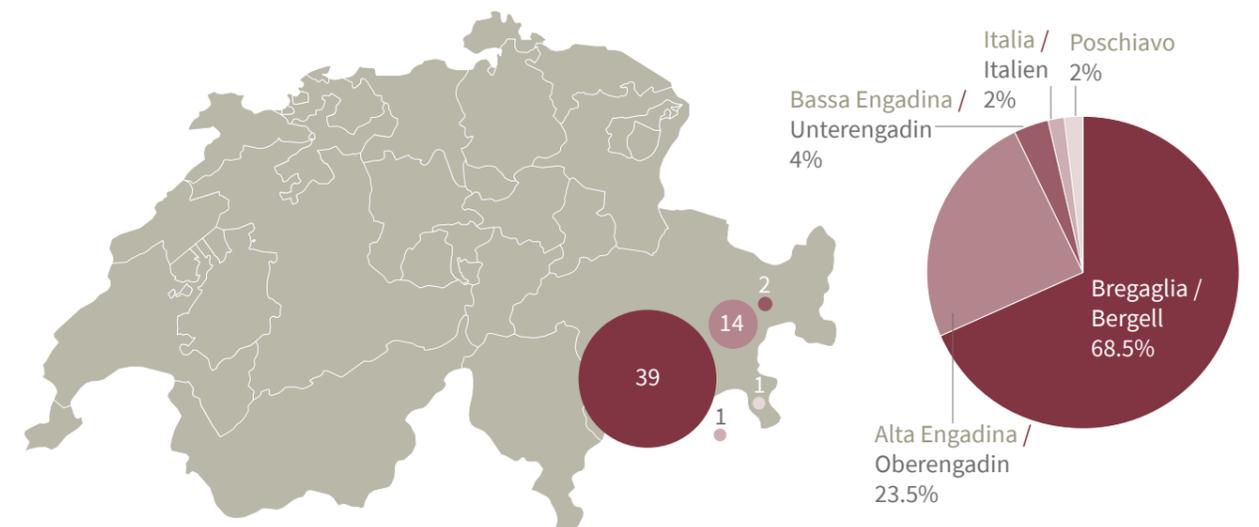


100%

PROVENIENZA DEGLI OSPITI / HERKUNFT BEWOHNER



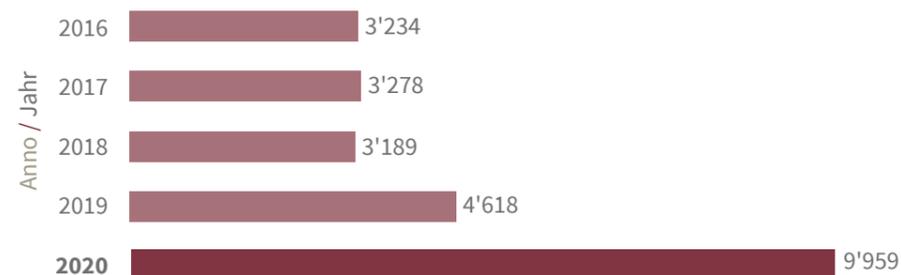
PROVENIENZA DEI PAZIENTI ACUTI / HERKUNFT AKUTPATIENTEN



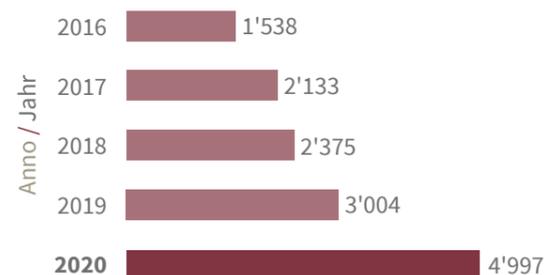
IL CSB IN CIFRE / DAS CSB IN ZAHLEN

SPITEX

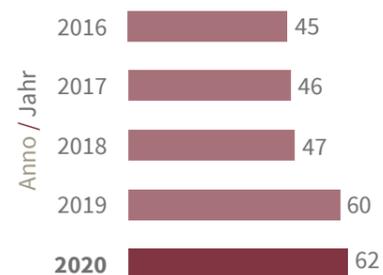
Ore di cura / Pflegestunden



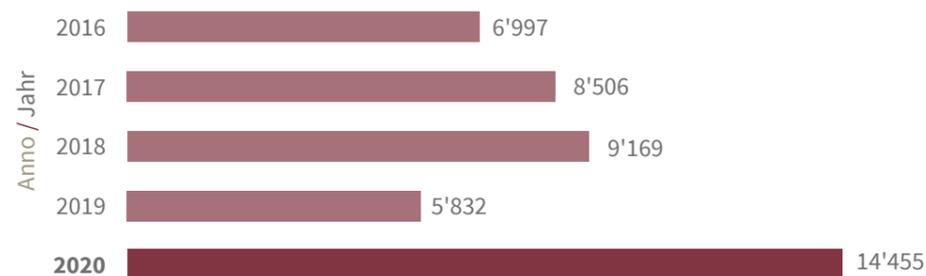
Ore totali di economia domestica e assistenza / HW- und BL-Stunden (Hauswirtschafts- und Betreuungsleistungen-Stunden)



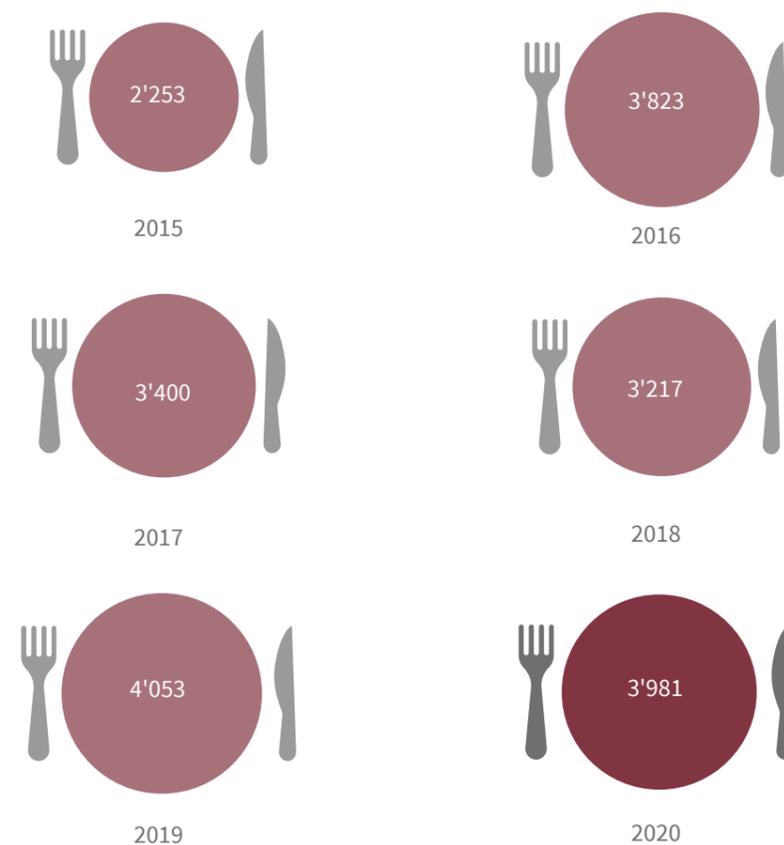
Numero degli utenti / Anzahl Klienten



Numero delle visite / Anzahl Besuche



Numero di pasti / Anzahl Mahlzeiten



Rispetto all'anno precedente, Spitex Bregaglia ha potuto registrare un aumento di circa 5'300 ore di cura e circa 2'000 ore di economia domestica e di assistenza. Inoltre, con un numero di clienti equivalente a quello dell'anno precedente, le operatrici Spitex hanno effettuato circa 8'600 visite/trattamenti in più. Il numero di pasti distribuiti è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente.

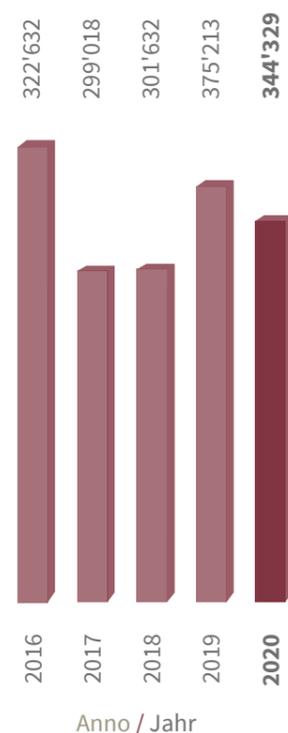
Negli ultimi 5 anni, il numero di ore di cura e di ore di economia domestica e assistenza fornite è quasi triplicato, mentre il numero di visite è raddoppiato. Spitex si occupa circa del 40% di clienti in più in Bregaglia rispetto a 5 anni fa.

Die Spitex Bregaglia konnte gegenüber Vorjahr einen Zuwachs von etwa 5'300 erbrachten Pflegestunden sowie ca. 2'000 Stunden erbrachter hauswirtschaftlicher und betreuerischer Leistungen verzeichnen. Zudem haben die Spitex-Mitarbeiterinnen bei einer gleichbleibenden Anzahl Klienten*innen etwa 8'600 Besuche/Behandlungen mehr absolviert als im Vorjahr. Die Anzahl verteilter Mahlzeiten blieb zum Vorjahr fast konstant. Innerhalb der letzten 5 Jahre haben sich die erbrachten Pflegestunden und HWL-/BL-Stunden fast verdreifacht, die Anzahl Besuche hat sich verdoppelt. Die Spitex betreut ca. 40% mehr Klienten*innen im Bergell als vor 5 Jahren.

IL CSB IN CIFRE / DAS CSB IN ZAHLEN

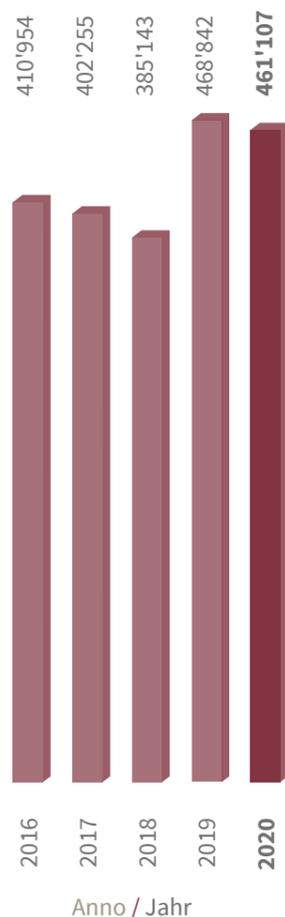
PUNTI TARIFFARI ADDEBITATI / TAXPUNKTE VERRECHNET

Fisioterapia / Physiotherapie



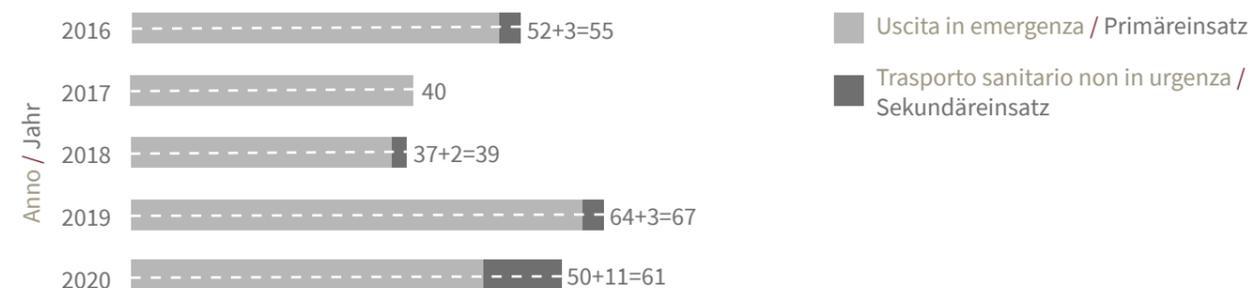
L'intero settore ambulatoriale è stato colpito seriamente dalla pandemia di coronavirus e dalle misure statali imposte. In fisioterapia, il numero di punti tariffari fatturabili è diminuito del 9% rispetto all'anno precedente. Il budget per il 2020 è stato ridotto del 15%. Tuttavia, il numero di trattamenti fisioterapici stazionari (non fatturabili) è aumentato significativamente. Nell'anno di esercizio sono stati forniti 207'000 punti tariffari (anno precedente 29'000). Questo sviluppo è attribuibile alla RGA. Nello studio medico, la perdita di punti tariffari fatturabili è stata "solo" del 2% circa, anche se a causa delle misure pandemiche emesse dalla Confederazione per molte settimane non si è svolta quasi nessuna visita. Con il coinvolgimento di gastroenterologia, dermatologia e oftalmologia, è stata evitata un'ulteriore perdita di punti tariffari fatturabili. Tuttavia, il budget per il 2020 non è stato raggiunto (-15%).

Studio medico / Arztpraxis



Der gesamte ambulante Bereich wurde von der Corona-Pandemie und den staatlich auferlegten Massnahmen gravierend getroffen. In der Physiotherapie nahm die Anzahl verrechenbarer Taxpunkte gegenüber Vorjahr um 9% ab. Das Budget für das Jahr 2020 wurde um 15% unterschritten. Allerdings nahm die Anzahl der stationären (nicht verrechenbaren) physiotherapeutischen Behandlungen deutlich zu. Im Geschäftsjahr wurden 207'000 Taxpunkte erbracht (Vorjahr 29'000). Diese Entwicklung ist auf die GAR zurückzuführen. Im Studio Medico betrug die Einbusse an verrechenbaren Taxpunkten "nur" ca. 2%, obwohl aufgrund der vom Bund erlassenen Pandemievorgaben über viele Wochen kaum Konsultationen erfolgten. Durch die Rekrutierung der Gastroenterologie, Dermatologie und Ophthalmologie konnte ein grösserer Verlust an erbrachten Taxpunkten vermieden werden. Das Budget für das Jahr 2020 wurde allerdings nicht erreicht (-15%).

OPERAZIONI DI SALVATAGGIO/ RETTUNGSDIENST



RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO

Siamo orgogliosi di potervi presentare il nostro risultato di esercizio. Anche il 2020 per il Centro Sanitario Bregaglia è da considerarsi un anno di successo.

Nell'anno appena trascorso, il CSB ha potuto realizzare un utile di 541'000 CHF (l'anno precedente 97'000 CHF). Questo risultato è molto soddisfacente se si considerano le condizioni geografiche e politiche sfavorevoli e gli impegni straordinari subentrati con l'attuale crisi dovuta al coronavirus.

Il fatturato dell'anno di esercizio 2020 si è consolidato a 8,61 milioni di CHF.

Il numero di giorni di cura forniti dal reparto acuto è aumentato del 133% a circa 1'600 rispetto all'anno precedente e 76 è il numero complessivo di pazienti trattati (+47%). Grazie all'aumento del numero delle prestazioni e all'ampliamento di alcuni campi di prestazioni (riabilitazione geriatrica acuta), si è registrato un aumento del 41% delle entrate stazionarie acute con un totale di circa 2,82 milioni di CHF.

Nella casa di riposo e di cura, sia il numero di residenti che il numero di giorni di assistenza forniti sono diminuiti significativamente (-9%). Nonostante un aumento minimo delle tariffe 2020, ciò ha comportato una riduzione delle entrate di 180'000 CHF.

Nello Spitex lo straordinario aumento del numero di prestazioni sanitarie fornite (+115%) e del numero di prestazioni di assistenza ed economia domestica (66%) ha comportato un'entrata supplementare di circa 634'000 CHF (+85%). Con un ricavo di circa 1,38 milioni di CHF, Spitex ha ottenuto un risultato molto positivo.

A causa della pandemia di coronavirus, nell'anno in esame il numero di punti tariffali fatturati nei reparti di fisioterapia e studio medico per le cure ambulatoriali è diminuito. Le entrate della fisioterapia sono diminuite di circa 70'000 CHF rispetto all'anno precedente. Lo studio medico è stato in grado di minimizzare il calo delle entrate grazie alle visite e ai trattamenti in ambito gastroenterologico e dermatologico. Nella seconda metà dell'anno, per esempio, sono state eseguite più di 30 colonscopie (screening del cancro intestinale) e gastroscopie. Il calo delle entrate ammontava comunque a circa 35'000 CHF.

Per quanto riguarda i costi, questi ultimi sono aumentati in modo spropositato del 16,8%, soprattutto nel settore chiave delle spese per il personale (+21,8%). Questo aumento dei costi non è da considerarsi problematico in quanto è stato previsto e necessario. Il notevole aumento delle prestazioni Spitex ha portato ad un incremento del personale di cura di circa 6 equivalenti a tempo pieno (+81% rispetto all'anno precedente). Anche in altri settori c'è stata una crescita moderata del personale (esperti nella cura, fisioterapia, assistenti di studio medico, servizio alberghiero e amministrazione). Complessivamente, il personale è aumentato di circa 12 equivalenti a tempo pieno (19%).

I costi materiali hanno raggiunto i 2,2 milioni di CHF e sono quindi aumentati del 3,6% rispetto all'anno precedente. Le forniture mediche (+9%), il progresso tecnologico e la digitalizzazione (+51%) hanno avuto di nuovo un forte impatto tendenzialmente in rialzo. Nell'ambito delle forniture mediche, i costi per il materiale monouso sono aumentati in modo esponenziale. Tra gli altri costi materiali figurano i costi legati alle tecnologie informatiche (IT) e le spese straordinarie per le acquisizioni minori e non attivabili nelle aree mediche e amministrative.

Il risultato operativo del CSB prima degli interessi e degli ammortamenti (EBITDA) ammonta a 559'000 CHF, il che corrisponde a un margine EBITDA del 6,5%.

Il bilancio 2020 del CSB continua a presentare una struttura sana. La liquidità è sufficiente per soddisfare i debiti a breve e medio termine.

Il capitale proprio è aumentato di 175'000 CHF e, con una quota di capitale proprio del 90,4%, il CSB si dimostra solido.

Qualità, centralità del paziente ed efficienza economica rimangono i principali motori del sistema sanitario. Anche il CSB è soggetto alle leggi della gestione aziendale. Anche se la situazione finanziaria è migliorata ulteriormente grazie all'utile annuale riportato, dobbiamo continuare a fare grandi sforzi per ridurre continuamente i costi grazie a processi operativi ottimizzati, senza compromettere la qualità medica e infermieristica. Allo stesso tempo, anche come istituzione senza scopo di lucro, dipendiamo dalla capacità di generare un adeguato profitto per poter finanziare gli investimenti necessari in un'infrastruttura moderna.

Vogliamo mantenere alto il livello e migliorare ulteriormente la qualità dei trattamenti e delle cure mediche, infermieristiche e terapeutiche. Con i giusti investimenti in un'infrastruttura moderna - ma non lussuosa - e nelle nuove tecnologie, continueremo ad offrire agli abitanti della regione e agli ospiti provenienti da tutto il mondo un'assistenza medica di base orientata al futuro, al paziente e indispensabile per la Bregaglia.

Robert Bartczak, direttore

POSITIVES JAHRESERGEBNIS

Mit Stolz präsentieren wir Ihnen unser Jahresergebnis. Wiederum darf sich das Centro Sanitario Bregaglia im Jahr 2020 als erfolgreich bezeichnen.

Das CSB konnte im abgelaufenen Geschäftsjahr einen Gewinn in der Höhe von 541'000 CHF erwirtschaften (Vorjahr 97'000 CHF). Dieses Ergebnis ist mit Blick auf die ungünstigen geographischen und politischen Gegebenheiten und die ausserordentlichen Aufgaben aus der aktuellen Corona-Krise sehr erfreulich. Der konsolidierte Umsatz im Geschäftsjahr 2020 hat auf 8.61 Mio. CHF zugenommen.

Die erbrachten Pflageleistungen im Akutspital stiegen gegenüber Vorjahr um 133% auf ca. 1'600, die Anzahl behandelter Patienten betrug 76 (+47%). Wegen der höheren Leistungszahlen und des Ausbaus von bestimmten Leistungsbereichen (Geriatrische Akut Rehabilitation) resultierte ein Zuwachs der akutstationären Erträge um 41% auf ca. 2.82 Mio. CHF.

Im Alters- und Pflegeheim nahm sowohl die Anzahl Bewohner*innen als auch die Anzahl der erbrachten Pflageleistungen signifikant ab (-9%). Trotz minimaler Anhebung der Tarife 2020 führte dies zu einem Minderertrag von 180'000 CHF.

Aus der ausserordentlichen Zunahme der erbrachten Pflageleistungen (+115%) sowie der betreuerischen und hauswirtschaftlichen Leistungen (66%) in der Spitex resultierten Mehreinnahmen von ca. 634'000 CHF (+85%). Mit einem Ertrag von ca. 1.38 Mio. CHF erwirtschaftete die Spitex ein sehr positives Ergebnis.

Die Anzahl der verrechneten Taxpunkte bei ambulanten Behandlungen in der Arztpraxis und in der Physiotherapie war im Berichtsjahr angesichts der Corona-Pandemie rückläufig. Der Ertrag der Physiotherapie reduzierte sich um ca. 70'000 CHF gegenüber Vorjahr. Das Studio Medico konnte aufgrund der Sprechstunden und Behandlungen in der Gastroenterologie und Dermatologie, die Ertragseinbussen minimieren. Beispielsweise konnten im 2. Semester über 30 Koloskopien (Darmkrebsvorsorge) und Gastroskopien durchgeführt werden. Die Ertragseinbussen lagen trotzdem bei ca. 35'000 CHF.

Die Kostenseite wuchs überproportional um 16,8%, speziell im Kernthema Personalaufwand (+21,8%). Diese Kostensteigerung ist nicht als problematisch anzusehen, sondern war erforderlich und geplant. Die bemerkenswerte Leistungssteigerung in der Spitex-Pflege führte zur Aufstockung der Pflagepersonal-Ressourcen um ca. 6 Vollzeitäquivalente (+81% gegenüber Vorjahr).

Auch in anderen Disziplinen (Pflege-Experten*innen, Physiotherapie, MPA, hauswirtschaftlicher und administrativer Bereich) kam es zu moderatem Personalwachstum. Insgesamt wurde der Personalbestand um rund 12 Vollzeitäquivalente (19%) erhöht. Die Sachkosten liegen bei 2.2 Mio. CHF und damit um 3.6% höher als im Vorjahr. Hierbei schlugen medizinischer Bedarf (+9%) sowie technologischer Fortschritt und Digitalisierung (+51%) erneut zunehmend zu Buche. Innerhalb des medizinischen Bedarfs nahmen die Kosten für Einwegmaterial überproportional zu. In den übrigen Sachkosten finden sich Informatikkosten sowie Sonderausgaben für kleinere, nicht aktivierbare Anschaffungen im medizinischen und administrativen Bereich.

Der Betriebsgewinn des CSB vor Zinsen und Abschreibungen (EBITDA) betrug 559'000 CHF, was einer EBITDA-Marge von 6.5% entspricht.

Die Bilanz 2020 des CSB weist unverändert eine gesunde Struktur auf. Die Liquidität reicht aus, um den kurz- und mittelfristigen Verbindlichkeiten nachzukommen. Das Eigenkapital konnte um 175'000 CHF erhöht werden, mit einer Eigenkapitalquote von 90.4% erweist sich das CSB als robust.

Qualität, Patientenzentrierung und Wirtschaftlichkeit bleiben die Haupttreiber des Gesundheitswesens. Auch das CSB ist den Gesetzen der Betriebswirtschaft unterworfen. Die Finanzierungslage hat sich als Folge des ausgewiesenen Jahresgewinns zwar weiter verbessert, doch wir müssen weiterhin grosse Anstrengungen unternehmen, um die Kosten dank optimierter Betriebsabläufe laufend zu senken, ohne dass die medizinische und pflegerische Qualität darunter leidet. Gleichzeitig sind wir darauf angewiesen, dass wir - auch als gemeinnützige Institution - einen angemessenen Gewinn erwirtschaften können, um die erforderlichen Investitionen in eine moderne Infrastruktur finanzieren zu können.

Wir wollen die ärztliche, pflegerische und therapeutische Behandlungs- und Betreuungsqualität auf hohem Niveau halten und weiter verbessern. Mit den richtigen Investitionen in eine moderne, aber nicht luxuriöse, Infrastruktur sowie in neue Technologien bieten wir den Bewohnerinnen und Bewohnern der Region und den Gästen aus aller Welt weiterhin eine zukunftsichere, patientenorientierte und unverzichtbare medizinische Grundversorgung im Bergell.

Robert Bartczak, Direktor

CONTO ECONOMICO / ERFOLGSRECHNUNG

	31.12.2020	31.12.2019
	CHF	CHF
Ricavi da forniture e prestazioni Erträge aus Lieferungen und Leistungen	8'605'322.24	8'542'564.34
Ricavi d'esercizio Betriebsertrag	8'605'322.24	8'542'564.34
Costi del personale Personalaufwand	6'228'135.56	5'114'223.30
Altri costi d'esercizio Sachaufwand	1'817'710.54	1'772'933.20
Costi d'esercizio Betriebsaufwand	8'045'846.10	6'887'156.50
Risultato d'esercizio prima del risultato finanziario e degli ammortamenti (EBITDA) Betriebsergebnis vor Finanzergebnis und Abschreibungen (EBITDA)	559'476.14	1'655'407.84
EBITDA Marge in %	6.5	19.4
Ammortamenti immobilizzi materiali (senza variazioni di valore) Abschreibungen auf Sachanlagen	381'640.75	350'586.00
Risultato d'esercizio (EBIT) Abschreibungen auf Sachanlagen	177'835.39	1'304'821.84
Ricavi finanziari Finanzertrag	-	-
Costi finanziari Finanzaufwand	2'280.40	2'002.25

	31.12.2020	31.12.2019
	CHF	CHF
Risultato finanziario Finanzergebnis	-2'280.40	-2'002.25
Utilizzo fondi vincolati (a corto e lungo termine) Fondsentnahmen zweckgebunden	6'917.90	-
Assegnazione fondi vincolati (a corto e lungo termine) Fondszuweisungen zweckgebunden	22'732.00	-
Risultato variazione fondi vincolati Fondsergebnis zweckgebundene Fonds	-15'814.10	-
Risultato ordinario Ordentliches Ergebnis	159'740.89	1'302'819.59
Risultato prima delle variazioni del capitale Jahresergebnis vor Entnahme/Zuweisung Organisationskapital	159'740.89	1'302'819.59
Utilizzo del capitale dell'organizzazione Entnahme Organisationskapital	478'311.00	361'329.31
Assegnazione al capitale dell'organizzazione Zuweisung Organisationskapital	96'670.25	1'567'478.65
Totale variazione del capitale dell'organizzazione Total Veränderung Organisationskapital	381'640.75	-1'206'149.34
Risultato dopo le variazioni del capitale Jahresergebnis nach Entnahme / Zuweisung Organisationskapital	541'381.64	96'670.25

BILANCIO / BILANZ

	31.12.2020		31.12.2019	
	CHF	%	CHF	%
Mezzi liquidi Flüssige Mittel	2'941'384.31	28.6	3'268'703.47	33.7
Crediti per forniture e prestazioni Forderungen aus Lieferungen und Leistungen	1'639'202.95	15.9	1'079'935.58	11.1
Altri crediti a breve termine Übrige kurzfristige Forderungen	984'746.55	9.6	1'074'753.45	11.1
Scorte Vorräte	202'677.13	2.0	90'225.25	0.9
Ratei e risconti attivi Aktive Rechnungsabgrenzung	269'638.63	2.6	15'565.36	0.2
Totale sostanza circolante Total Umlaufvermögen	6'037'649.57	58.7	5'529'183.11	57.0
Immobilizzi materiali Sachanlagen	4'242'648.54	41.3	4'173'139.04	43.0
Totale sostanza fissa Total Anlagevermögen	4'242'648.54	41.3	4'173'139.04	43.0
TOTALE ATTIVI TOTAL AKTIVEN	10'280'298.11	100	9'702'322.15	100

	31.12.2020		31.12.2019	
	CHF	%	CHF	%
Debiti per forniture e prestazioni Verbindlichkeiten aus Lieferungen und Leistungen	369'065.66	3.6	136'380.58	1.4
Altri debiti a breve termine Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	282'439.18	2.7	161'929.60	1.7
Altri debiti finanziari a breve termine Übrige kurzfristige Finanzverbindlichkeiten	1'390.55	0.0	9'690.05	0.1
Ratei e risconti passivi Passive Rechnungsabgrenzung	222'555.00	2.2	224'529.19	2.3
Totale capitale di terzi a breve termine Total kurzfristiges Fremdkapital	875'450.39	8.5	532'529.42	5.5
Debiti finanziari a lungo termine Langfristige Finanzverbindlichkeiten	110'000.00	1.1	50'500.00	0.5
Totale capitale di terzi a lungo termine Total langfristiges Fremdkapital	110'000.00	1.1	50'500.00	0.5
Totale capitale di terzi Total Fremdkapital	985'450.39	9.6	583'029.42	6.0
Fondo donazioni CSB Spendenfonds CSB	1'280'188.19	12.5	1'473'358.24	15.2
Fondo donazioni reparto Alzheimer Spendenfonds Alzheimer	14'984.15	0.1	-	0.0
Fondo di ammortamenti Abschreibungsfonds	4'829'995.43	47.0	4'662'781.18	48.1
Riserve di valutazione FER Bewertungsreserve FER	-	0.0	1'311'682.33	13.5
Riserve di utili Gewinnreserve	2'628'298.31	25.6	1'219'945.73	12.6
Fondo di costruzioni specifico Baufonds (zweckgebunden)	-	0.0	354'855.00	3.7
Risultato utile Jahresergebnis	541'381.64	5.3	96'670.25	1.0
Totale capitale dell'organizzazione Total Organisationskapital	9'294'847.72	94.0	9'119'292.73	94.0
TOTALE PASSIVI TOTAL PASSIVEN	10'280'298.11	100	9'702'322.15	100



RIABILITAZIONE GERIATRICA ACUTA

Come in tutte le altre società occidentali, la popolazione svizzera sta invecchiando. In Svizzera la percentuale di anziani nella popolazione è in costante aumento. I baby boomer stanno arrivando all'età del pensionamento e sempre più persone raggiungono un'età avanzata o molto avanzata. Questo sviluppo demografico porta ad avere sempre più casi di malattie croniche e spesso a pazienti multimorbidi che richiedono un trattamento ospedaliero.

Inoltre, le esigenze degli anziani sono cambiate. L'85enne di oggi è più in forma dell'85enne di 20 anni fa e vuole rimanere attivo e mobile. Le operazioni all'anca e altre operazioni alle articolazioni nelle persone molto anziane praticamente non rappresentano più un problema.

Per le persone anziane, uscire da una malattia o riprendersi dopo un infortunio è spesso un grande ostacolo. L'indipendenza perde il suo equilibrio e deve essere ripristinata attraverso un sostegno e un allenamento mirato. Sono soprattutto le persone sopra i 70 anni, spesso gli over 80, che beneficiano della medicina geriatrica speciale. La riabilitazione geriatrica acuta offre un trattamento complesso in un team interdisciplinare, con l'obiettivo principale di ottenere un miglioramento della qualità di vita e dell'autonomia del paziente.

Il team interdisciplinare del CSB è guidato dal dr. med. Hans Bänninger, specialista FMH in medicina interna e geriatria. Il team è composto da personale infermieristico specializzato e da fisioterapisti, logopedisti, nutrizionisti, psicologi e psichiatri. Ogni paziente viene discusso dal team meticolosamente e su base settimanale.

"La qualità di vita e l'indipendenza sono molto individuali. Ciò che accomuna tutti i pazienti è il desiderio sempre presente di fare ritorno al proprio ambiente familiare", dice Bänninger. Tuttavia, per essere in grado di affrontare la vita quotidiana, la mobilità e la forza sono requisiti indispensabili.

I pazienti vengono allenati a tale scopo. Salire le scale e alzarsi da una sedia con i bastoni e incrementare forza ed equilibrio sono parte integrante di un duro training da eseguire con l'aiuto dei fisioterapisti.

Spesso la sensazione di fame diminuisce con l'età e in caso di malattia o incidente l'appetito è ulteriormente limitato. Un soggiorno in ospedale è spesso accompagnato da perdita di peso. Il consulente nutrizionale verifica poi l'apporto di energia e l'assunzione di proteine per prevenire la malnutrizione. Se qualcuno soffre di difficoltà di deglutizione, per esempio, la logopedia e la consulenza nutrizionale vengono coinvolte insieme. I fisioterapisti e gli ergoterapisti allenano la motricità fine di braccia e mani, anch'esse importanti per superare le sfide della vita quotidiana.

La pianificazione della terapia viene effettuata sin dall'inizio coinvolgendo tutte le discipline implicate. Si basa principalmente su una complessa valutazione medica, una cosiddetta valutazione geriatrica. Si tratta di un processo diagnostico interdisciplinare a più livelli, nel quale vengono sistematicamente richiesti ed esaminati i sintomi medici, cognitivi e psicologici, così come importanti dimensioni sociali. Nel quadro di una valutazione globale, viene effettuata una valutazione delle limitazioni e dei deficit del paziente, nonché delle sue risorse e capacità esistenti. Gli obiettivi della terapia vengono stabiliti, perseguiti e continuamente rivalutati insieme al paziente. In questo modo, le risorse del paziente possono essere rafforzate in modo più completo e mirato.

Il CSB ha avviato i primi preparativi per la riabilitazione geriatrica acuta già nel 2019. Nell'anno in esame, molti anziani del sud dei Grigioni sono stati riabilitati con successo dopo importanti interventi chirurgici e hanno potuto rientrare nel loro contesto sociale. L'incremento del numero di casi è stato reso possibile in particolare da una collaborazione attiva e interdisciplinare con il reparto di chirurgia dell'Ospedale dell'Alta Engadina. Questa collaborazione comporta dei benefici globali per un servizio medico a favore della popolazione anziana del sud dei Grigioni. Su questa linea, stiamo guardando proattivamente e audacemente al futuro.

Siamo profondamente convinti che per le persone anziane con mobilità e flessibilità limitate, l'assistenza sanitaria regionale in un contesto familiare e di fiducia sia un fattore importante per il loro recupero, la loro riabilitazione e la loro qualità di vita.

Dr. med. Hans Bänninger e Robert Bartczak

GERIATRISCHE AKUTREHABILITATION

Wie in allen anderen westlichen Gesellschaften altert auch die Schweizer Bevölkerung zunehmend. In der Schweiz erhöht sich der Bevölkerungsanteil älterer Menschen fortlaufend. Die geburtenstarken Jahrgänge kommen ins Pensionsalter und immer mehr Menschen erreichen ein hohes oder sehr hohes Lebensalter. Diese demographische Entwicklung führt vermehrt zu chronischen Krankheitsfällen und häufig zu multimorbiden Patientinnen und Patienten, welche eine stationäre Behandlung benötigen. Zudem haben sich die Ansprüche älterer Menschen gewandelt. Der jetzige 85-Jährige ist fitter als der 85-Jährige vor 20 Jahren und möchte weiterhin sportlich und mobil bleiben. Hüft- und andere Gelenkoperationen bei Hochbetagten sind heute so gut wie kein Problem mehr.

Für betagte Menschen stellt der Weg aus einer Krankheit oder nach einem Unfall oft eine grosse Hürde dar. Die Selbstständigkeit gerät aus dem Gleichgewicht und muss durch gezielte Förderung und Training wiedererlangt werden. Es sind meist über 70-jährige, oftmals über 80-jährige Menschen, die von der speziellen geriatricen Medizin profitieren. Die Geriatriche Akut Rehabilitation bietet eine komplexe Behandlung in einem interdisziplinären Team an, mit dem Hauptziel, eine Verbesserung der Lebensqualität und der Autonomie des Patienten zu erreichen.

Das interdisziplinäre Team des CSB wird von Dr. med. Hans Bänninger, Facharzt FMH für Innere Medizin und Geriatrie geleitet. Vervollständigt wird das Team durch spezialisierte Pflegefachpersonen und Physiotherapeuten, Logopädie, Ernährungsberatung, Psychologen und Psychiater. Wöchentlich werden die einzelnen Patienten im Team akribisch besprochen.

"Lebensqualität und Selbstständigkeit sind sehr individuell. Bei den Patienten identisch ist der stets vorhandene Wunsch, ins gewohnte Umfeld zurückzukehren", so Bänninger. Um den Alltag bewältigen zu können, sind Mobilität und Kraft jedoch Voraussetzung. Dafür werden die Patienten fit gemacht. An Gehstöcken Treppenlaufen, mit Gehstöcken vom Stuhl aufstehen, der Aufbau von Kraft und Gleichgewicht ist hartes Training, welches mit Physiotherapeuten absolviert wird.

Häufig nimmt das Hungergefühl mit zunehmendem Alter ab, bei Krankheit oder Unfall wird der Appetit zusätzlich gedrosselt, ein Spitalaufenthalt geht oft mit einem Gewichtsverlust einher. Die Ernährungsberatung überprüft dann die Energie- und Eiweissaufnahme, um einer Mangelernährung vorzubeugen. Leidet jemand beispielsweise an Schluckbeschwerden, werden Logopädie und Ernährungsberatung gemeinsam beigezogen. Physio- und Ergotherapeuten trainieren die feine Beweglichkeit der Arme und Hände, die bei der Bewältigung des Alltags ebenfalls eine wichtige Rolle spielt.

Die Therapieplanung erfolgt von Anfang an unter Einbezug aller beteiligten Disziplinen. Sie basiert vor allem auf einer aufwändigen ärztlichen Beurteilung, einem sog. geriatricen Assessment. Dies ist ein mehrstufiger, interdisziplinärer Diagnoseprozess, bei dem medizinische, kognitive und psychische Symptome sowie wichtige soziale Dimensionen systematisch erfragt und untersucht werden. Im Rahmen einer Gesamtbewertung erfolgt eine Einschätzung der Einschränkungen und Defizite des Patienten sowie seiner vorhandenen Ressourcen und Fähigkeiten. Therapieziele werden gemeinsam mit dem Patienten festgelegt, verfolgt und kontinuierlich überprüft. Auf diese Weise kann der Patient ganzheitlicher und gezielter in seinen Ressourcen gestärkt werden.

Bereits im Jahr 2019 hat das CSB Vorbereitungen für die Geriatriche Akut Rehabilitation getroffen. Im Berichtsjahr konnten viele ältere Menschen aus Südbünden nach grösseren chirurgischen Eingriffen erfolgreich rehabilitiert werden und in ihr soziales Umfeld zurückkehren. Die Entwicklung der Fallzahlen war insbesondere durch eine engagierte interdisziplinäre Zusammenarbeit mit der chirurgischen Abteilung des Spitals Oberengadin möglich. Diese Zusammenarbeit bringt einen gesamtheitlichen Nutzen für eine medizinische Dienstleistung zum Wohle der alternden Bevölkerung Südbündens. In diesem Sinne schauen wir proaktiv und mutig in die Zukunft.

Wir sind der tiefen Überzeugung, dass für ältere Menschen mit eingeschränkter Mobilität und Flexibilität eine regionale Gesundheitsversorgung im bekannten und vertrauten Rahmen ein wichtiger Faktor für ihre Genesung, Rehabilitation und Lebensqualität ist.

Dr. med. Hans Bänninger und Robert Bartczak



